



## **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

### **AGENZIA PROVINCIALE PROTEZIONE AMBIENTE**

Prot. n.

**PROVVEDIMENTO del DIRIGENTE dell'AGENZIA N. 637 DI DATA 03 Settembre 2021**

**O G G E T T O:**

SETTORE AUTORIZZAZIONI E CONTROLLI - Ecoopera s.c. - stabilimento di Vallelaghi (TN), frazione Vezzano, via ai Fossadi, 1. Aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale.

Il testo del provvedimento, creato in altro applicativo non gestibile a sistema, viene riportato integralmente in allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

EP

p. Il Dirigente del Settore  
ing. Manuel Rinaldi

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE AUTORIZZAZIONI E CONTROLLI

**vista** l’Autorizzazione integrata ambientale (di seguito AIA) rilasciata, ai sensi del titolo III-bis della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con propria determinazione n. 429 di data 12 novembre 2020, alla ditta Ecoopera s.c. (di seguito Ditta), con sede legale in Trento, frazione Gardolo, loc. Sponda Trentina, 18, per l’esercizio delle attività di stoccaggio - eventualmente preceduto da disimballaggio, selezione e accorpamento - di rifiuti pericolosi e non pericolosi (operazione di recupero R13 e operazione di smaltimento D15), per un quantitativo massimo di 17.000 Mg/anno, presso lo stabilimento di Vezzano (ora Vallelaghi) (TN), via ai Fossadi, 1, sulle pp. ff. 634/2, 634/3, 632/9, 2350/4 e parte della 646 C.C. Vezzano, ed i relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale dell’AIA;

**vista** la domanda di aggiornamento dell’AIA presentata dalla Ditta in data 29 luglio 2021 (ns. prot. n. 546953), tesa a conseguire l’ autorizzazione ad apportare la seguente revisione della zonizzazione dei depositi di rifiuti, per motivi gestionali di ottimizzazione degli spazi operativi:

- Area A: *si richiede la possibilità di stoccare sotto tettoia anche rifiuti liquidi in colli (cisternette da 1 m<sup>3</sup>, fusti/fustini di capacità fino a 200 litri in acciaio e polietilene (PE)) o in cisterne di volumetria massima pari a 20 m<sup>3</sup> cadauna;*
- Area A: *si richiede di poter estendere a tutta l’area A la zona in cui poter effettuare le operazioni di ripetizione delle attività di stoccaggio (R13/D15) per i rifiuti provenienti dagli impianti gestiti dalla Ditta in parola (impianto di Scurelle, loc. Lagarine 21 e impianto di Isera, via Lungadige, 4), come da planimetria allegata;*
- Area IL: *si richiede la possibilità di posizionare una cisterna, di volumetria massima pari a 20 m<sup>3</sup> per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi e dotata di proprio bacino di contenimento.*
- Area IS: *si richiede la possibilità di stoccare anche rifiuti liquidi in colli (cisternette da 1 m<sup>3</sup>, fusti/fustini di capacità fino a 200 litri in acciaio e polietilene(PE)) dotati di idonei bacini di contenimento dedicati. Inoltre si richiede di poter realizzare una scaffalatura a L a due livelli nell’angolo sud-ovest dell’area IS per lo stoccaggio di rifiuti liquidi in cisternette da 1 m<sup>3</sup> (fino ad un massimo di 18 cisternette) e di altri rifiuti allo stato fisico solido o fangoso in big bag, fusti/fustini di capacità fino a 200 litri in acciaio e polietilene (PE). La scaffalatura sarà dotata di un idoneo bacino di contenimento dedicato;*

**considerato** che in concomitanza alle modifiche sopra elencate, la Ditta chiede di aggiornare la lista delle modalità di stoccaggio previste nell’area IL, rimuovendo la dicitura “*cisterne a doppia camera di capacità variabile fino a 9 m<sup>3</sup>”;*

**valutate** le modifiche proposte come non sostanziali ai fini del riesame dell’AIA;

**vista** la comunicazione di avvio del procedimento di aggiornamento dell’AIA di data 4 agosto 2021 (ns. prot. n. 563006);

**considerato** che relativamente all’area A, sia i colli che le cisternette saranno dotati di idonei bacini di contenimento dedicati e che i rifiuti depositati nelle cisternette saranno soggetti a operazioni di puro stoccaggio ed eventuale accorpamento (messa in riserva R13 e deposito preliminare D15) al fine di gestire i rifiuti aventi lo stesso CER e medesime caratteristiche chimico-fisiche in un unico contenitore formando quindi un carico omogeneo, allo scopo di razionalizzare le operazioni di gestione dei rifiuti e di ottimizzare i trasporti degli stessi;

**preso atto** che i rifiuti liquidi stoccabili nelle cisterne di volume massimo pari a 20 m<sup>3</sup> da posizionare in Area A ed in Area IL sono i seguenti:

CER	DESCRIZIONE
02 02 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
09 01 05*	soluzioni di sbianca e soluzioni di sbianca-fissaggio
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio
13 01 05*	emulsioni non clorurate
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
16 07 08*	rifiuti contenenti olio
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
20 03 04	fanghi delle fosse settiche
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature

**vista** la planimetria denominata “*Modifica Zonizzazione deposito dei rifiuti*” datata luglio 2021 (ns. prot. n.546953 di data 29 luglio 2021), trasmessa in allegato alla domanda di aggiornamento dell’AIA, che evidenzia le modifiche rispetto alla planimetria denominata “*Impianto di stoccaggio – Zonizzazione Aree per il deposito dei rifiuti*”, trasmessa in data 9 agosto 2019 (ns. prot. n. 502594 di data 12 agosto 2019);

**preso atto** che la Ditta assicura la tracciabilità dei rifiuti sottoposti alle operazioni di ripetizione delle attività di stoccaggio (R13/D15) nell’impianto in parola sia con l’individuazione di apposite aree, anche se non esclusivamente dedicate a questo scopo, sia mantenendo “*inalterata la confezione originaria del rifiuto*”;

**atteso** che la Ditta risulta già autorizzata per le operazioni di ripetizione delle attività di stoccaggio (R13/D15) nell’impianto in parola;

**ritenuto** di poter autorizzare la ripetizione delle operazioni di stoccaggio in tutta l’area a esclusivamente per i rifiuti provenienti dagli impianti di Scurelle (TN) e Isera (TN) gestiti dalla medesima Ditta;

**preso atto** che con nota di data 31 maggio 2021 (ns. prot. n. 402710 di data 4 giugno 2021) la Ditta ha comunicato “*la cessazione definitiva dell’attività di stoccaggio (operazione di recupero R13 e di smaltimento D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi presso l’insediamento di Trento, frazione Ravina, via Stella, 11/M, in concomitanza con la scadenza dell’autorizzazione “Determinazione del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Valutazioni ambientali n. 73 di data 5 febbraio 2018” avvenuta in data 14 febbraio 2021*”;

**preso atto** pertanto che le operazioni di ripetizione delle attività di stoccaggio (R13/D15) non riguarderanno più i rifiuti provenienti dall’impianto di stoccaggio di Trento, frazione Ravina, via Stella, 11/M e pertanto verrà stralciato dall’AIA vigente;

**ritenuto** di ribadire la prescrizione che le suddette attività di ripetizione delle operazioni di stoccaggio (R13/D15) debbano avvenire alle seguenti condizioni:

- deve essere garantita la tracciabilità dei rifiuti;
- i carichi provenienti dai centri di stoccaggio di Scurelle e Isera non devono essere frazionati in diverse quote una volta arrivati all’impianto di Vallelaghi, ma esclusivamente accorpatis con quelli già presenti nell’impianto stesso;
- il carico in uscita dall’impianto di Vallelaghi deve essere inviato a un impianto di recupero o di smaltimento finale;

**vista** la propria nota di data 13 giugno 2016 (ns. prot. n. 312975) nella quale è riportato, tra l'altro, che *“sono da escludere dalle procedure di VIA e/o verifica di assoggettabilità (...) le modifiche ad impianti esistenti che hanno altre attività oltre R10, R11, R12 e/o R13 che riguardano variazioni di CER (con nuovi CER omogenei a quelli già autorizzati, es speciali inerti con speciali inerti, urbani con urbani, etc...) o riorganizzazioni interne degli spazi o aumento dei quantitativi di stoccaggio istantaneo, mantenendo comunque uguali i quantitativi totali di rifiuti autorizzati”*;

**considerato** che, rispetto a quanto comunicato con la domanda di aggiornamento dell'autorizzazione in parola, queste modifiche non comporteranno una variazione dei volumi massimi attualmente autorizzati, né delle singole aree, né generali;

**considerato** che dalla relazione tecnica allegata alla domanda di autorizzazione la Ditta specifica che per tutte le altre aree (*aree scoperte asfaltate (piazzale), area di smistamento*) non sono previste modifiche sostanziali, salvo che l'area di smistamento è stata leggermente rivista in termini planimetrici per consentire il posizionamento della scaffalatura, come si evince dalla nuova planimetria *“Modifica zonizzazione rifiuti”*, trasmessa in data 29 luglio 2021 (ns. prot. n. 546953), che alleghiamo al presente aggiornamento;

**ritenuto** pertanto che quanto richiesto dalla Ditta nella domanda di data 29 luglio 2021 non rientri nelle modifiche sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera l-bis), del D.Lgs. 152/2006 e pertanto non sia da assoggettare alle procedure di VIA e/o screening;

**vista** la deliberazione della Giunta Provinciale n. 327 del 24 febbraio 2012, con la quale l'impianto in parola è stato localizzato nel Piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti ai sensi degli articoli 65, 66 e 67-bis del T.U.L.P.;

**rilevato** che dalla documentazione agli atti dello scrivente Settore non risulta che i silos per lo stoccaggio di rifiuti liquidi (M1, M2, M3 ed M4) che daranno luogo all'emissione in atmosfera identificata con la sigla E1, siano stati ancora messi in esercizio;

**vista e fatta salva** anche per la presente determinazione la polizza fideiussoria n. 588330 di data 13 maggio 2014 trasmessa in data 21 maggio 2014 (ns. prot. n. 273916), emessa dalla filiale di Trepuzzi (LE) della Elba Assicurazioni S.p.A. con sede in Milano, via Mecenate, 90, nell'interesse della Ditta e a favore della Provincia Autonoma di Trento, a copertura delle attività esercitate dalla Ditta nell'impianto, per l'ammontare di € 149.774,84, ripartito come segue:

- € 25.822,84 per l'esercizio delle operazioni di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi (operazione di recupero R13 e di smaltimento D15) comprensive di disimballaggio, accorpamento e selezione;
- € 123.952,00 per lo stoccaggio conto terzi (operazione R13 e di smaltimento D15) di 800 m<sup>3</sup> di rifiuti speciali pericolosi;

**ritenuto** di procedere all'aggiornamento dell'AIA, secondo quanto riportato in premessa e attribuendo forza vincolante alle prescrizioni, nonché alle modalità e frequenza dei controlli contenuti nell'allegato 1 al presente provvedimento (*“Valori limite, frequenza, metodiche di controllo e prescrizioni”*), che ne forma parte integrante e sostanziale;

**stabilito** di mantenere invariate tutte le altre prescrizioni e raccomandazioni contenute nella propria determinazione n. 429 di data 12 novembre 2020, nonché le planimetrie ivi allegate (Allegati 4 e 5);

**visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”*, ed in particolare il titolo III-bis della parte seconda inerente l'AIA e la parte quarta inerente la gestione dei rifiuti;

**visto** il Testo Unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, approvato con d.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg.;

**vista** la L.P. 17 settembre 2013, n. 19, recante “*Disciplina provinciale della valutazione dell’impatto ambientale. Modificazioni della legislazione in materia di ambiente e territorio e della legge provinciale 15 maggio 2013, n. 9*” ed il relativo regolamento di esecuzione emanato con d.P.P. 20 luglio 2015, n. 9-23/Leg.;

**visto** il d.P.G.P. 30 luglio 1991, n. 12-42/Leg., riguardante i criteri per l’accumulo temporaneo di rifiuti speciali anche assimilabili agli urbani e per il dimensionamento dei bacini di contenimento previsti per il deposito di rifiuti liquidi;

**visto** il Piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 5404 di data 30 aprile 1993, nonché i successivi aggiornamenti;

**visto** il Piano stralcio relativo ai rifiuti pericolosi approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2593 del 12 novembre 2004;

**visto** il Piano provinciale di tutela delle acque, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 233 di data 16 febbraio 2015 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Trentino Alto Adige n. 10/I-II del 10 marzo 2015;

**vista** la deliberazione della Giunta Provinciale n. 283 di data 16 febbraio 2004, che individua come aree sensibili tutti i bacini idrici del territorio provinciale;

**visto** il d.P.P. 13 maggio 2002, n. 9-99/Leg., recante “*Disposizioni regolamentari per la prima applicazione in ambito provinciale di norme statali in materia di tutela dell’ambiente dagli inquinamenti, ai sensi dell’art. 55 della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1*”;

**vista** la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2290 del 30 dicembre 2020 con la quale è stato approvato, tra l’altro, l’atto organizzativo dell’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente e le relative declaratorie, con decorrenza dal 1° febbraio 2021;

**considerato** che, in conseguenza della suddetta deliberazione, la competenza per il rilascio delle AIA spetta al Settore Autorizzazioni e controlli dell’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente;

### **determina**

1. di aggiornare l’Autorizzazione integrata ambientale rilasciata con propria determinazione n. 429 di data 12 novembre 2020 alla ditta Ecoopera s.c., con sede legale in Trento, frazione Gardolo, loc. Sponda Trentina, 18, di cui legale rappresentante è il sig. Cescato Renzo, per l’esercizio delle attività di stoccaggio provvisorio eventualmente preceduto da disimballaggio, accorpamento e selezione (operazione di recupero R13 e operazione di smaltimento D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, per un quantitativo complessivo massimo pari a 17.000 t/anno, presso lo stabilimento di Vallelaghi (TN), fraz. Vezzano, via ai Fossadi, 1, consentendo per le motivazioni espresse in premessa di modificare la disposizione logistica delle aree secondo quanto rappresentato nella planimetria denominata “*Modifica zonizzazione rifiuti*”, datata luglio 2021, trasmessa in data 29 luglio 2021 (ns. prot. n. 546953) ed allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di imporre il rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nell’Allegato 1 (“*Valori limite, frequenza, metodiche di controllo e prescrizioni*”) alla presente determinazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di raccomandare il rispetto delle ulteriori prescrizioni soggette alla specifica normativa di settore e riportate nell’allegato 2 (“*Raccomandazioni*”) alla presente determinazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;
4. di ribadire che le operazioni di *disimballaggio, accorpamento e selezione* che la Ditta è autorizzata ad effettuare sono definite nel capitolo 2 dell’Allegato 1 alla propria determinazione n. 492 di data 12 novembre 2020;

5. di stabilire che, fatto salvo quanto autorizzato dalla presente determinazione, rimangono invariate tutte le altre indicazioni, prescrizioni e raccomandazioni riportate nell'Autorizzazione integrata ambientale rilasciata con propria determinazione n. 492 di data 12 novembre 2020;
6. di avvertire che, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, il titolare dell'Autorizzazione integrata ambientale è tenuto a comunicare al Settore Autorizzazioni e controlli dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente le modifiche progettate all'impianto corredate dalla necessaria documentazione, ai fini della valutazione per l'eventuale aggiornamento dell'Autorizzazione integrata ambientale o delle relative condizioni e prescrizioni;
7. di rammentare che l'Autorizzazione integrata ambientale è valida fino al **12 novembre 2036**, salvo il verificarsi di una delle condizioni previste dall'art. 29-octies, commi 3, 4 e 6, del D.Lgs. 152/2006; la presentazione della domanda di riesame dovrà avvenire secondo le modalità previste dall'art. 29-octies, comma 5, del D.Lgs. 152/2006;
8. di dare atto che l'Autorizzazione integrata ambientale sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni ambientali elencate nell'allegato IX alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 secondo le modalità e gli effetti previsti dalle relative norme settoriali, fatta salva la normativa emanata in attuazione della direttiva 96/82/CE (D.Lgs. 334/1999 in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE (D.Lgs. 216/2006 in materia di scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità, con riferimento ai meccanismi di progetto del Protocollo di Kyoto);
9. di stabilire che l'Autorizzazione integrata ambientale è comunque subordinata all'osservanza delle altre norme statali o provinciali o delle prescrizioni più restrittive che dovessero intervenire nella materia, fatte in ogni caso salve le prescrizioni tecniche attinenti all'esecuzione delle opere, alla localizzazione dell'impianto ed alla sua sicurezza ai sensi delle disposizioni vigenti, nonché gli eventuali provvedimenti emanati dall'autorità sindacale ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.L.SS. emanato con R.D. 17 luglio 1934, n. 1265;
10. di dare atto che la presente autorizzazione è coperta dalla polizza fideiussoria n. 588330 di data 13 maggio 2014 (ns. prot. n. 273916 di data 21 maggio 2014), emessa dalla filiale di Trepuzzi (LE) della Elba Assicurazioni S.p.A., con sede in Milano, via Mecenate, 90, a favore della Provincia Autonoma di Trento e per conto della Ditta, fino alla concorrenza di € 149.774,84;
11. di dare atto che il presente procedimento si è concluso nei termini previsti dall'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 (60 giorni);
12. di trasmettere copia della presente determinazione alla ditta Ecoopera s.c. e, per conoscenza, al Comune di Vallelaghi (TN), al Servizio gestione Risorse idriche ed energetiche dell'Agenzia provinciale per le Risorse idriche e l'energia, all'U.O. Igiene e sanità pubblica dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari ed al Servizio Antincendi e protezione civile;
13. di avvertire altresì, ai sensi dell'articolo 46 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso alla Giunta Provinciale, da parte degli interessati, entro 30 giorni dal suo ricevimento;
14. di avvertire che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

# ALLEGATO 1

Valori limite, frequenza e metodiche di controllo, prescrizioni

## Potenzialità dell'impianto

La Tabella 1 riporta i quantitativi massimi che possono essere accettati nell'impianto e sottoposti ad operazioni di stoccaggio provvisorio eventualmente preceduto da *disimballaggio*, *selezione*, e *accorpamento*.

Tabella 1: Potenzialità dell'impianto – attività IPPC.

Codice attività IPPC	Denominazione	Potenzialità impianto [Mg/anno]
5.5	Impianti per l'accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi (eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti) con una capacità totale superiore a 50 Mg	17.000

## Materie prime

Lo stoccaggio delle materie prime deve perseguire la massima protezione ambientale ed avvenire comunque in conformità alle disposizioni previste dall'art. 26 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, concernenti il deposito in "*Serbatoi o contenitori di materiale inquinante*", e dal d.P.G.P. 30 luglio 1991, n. 12-42/Leg..

La Ditta è tenuta a comunicare preventivamente al Settore autorizzazioni e controlli dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente ed al comune territorialmente competente l'utilizzo di nuove materie prime nel ciclo produttivo che possano comportare potenziali variazioni delle caratteristiche emissive rispetto a quanto autorizzato. La comunicazione deve contenere la descrizione delle materie prime, la descrizione dell'utilizzo nel ciclo produttivo, i quantitativi previsti, le modalità di stoccaggio delle stesse ed ogni altra informazione utile a caratterizzare l'utilizzo di dette materie prime.

Qualora le materie prime che si intendano utilizzare siano, per caratteristiche fisiche e per composizione, nonché per modalità di utilizzo, analoghe a materie prime già in uso presso lo stabilimento, la comunicazione può non essere effettuata, in quanto dette materie prime verrebbero considerate equivalenti a quelle già in uso.

Gli imballaggi restituiti dagli utenti devono essere opportunamente verificati prima del successivo riutilizzo.

## Incidenti o imprevisti

In caso di guasti agli impianti o ai sistemi di abbattimento delle emissioni, o di qualsiasi altro incidente che si verifichi all'interno dell'installazione (ad esempio incidenti connessi con l'attività di stoccaggio e *pretrattamento* dei rifiuti), le cui conseguenze incidano in maniera significativa sull'ambiente o che comportino il superamento dei valori limite di emissione (laddove sia possibile ottenere un riscontro immediato), la Ditta, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-undecies del

D.Lgs. 152/2006, deve informare **entro le successive otto ore** il Settore autorizzazioni e controlli dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente ed il comune territorialmente competente per l'eventuale adozione dei provvedimenti di competenza; la comunicazione deve riportare tutti gli elementi utili ai fini delle verifiche da parte degli organi competenti ed in particolare devono essere riportate: le presunte cause del danno, la durata dei superamenti (laddove possibile) e le azioni intraprese dalla Ditta. Il ripristino funzionale dell'impianto deve avvenire nel più breve tempo possibile e devono essere adottati tutti gli accorgimenti gestionali ed impiantistici che garantiscano il massimo contenimento delle emissioni. La documentazione relativa alle conseguenti attività di manutenzione straordinaria deve essere conservata presso lo stabilimento **per almeno cinque anni**.

Deve essere data immediata comunicazione al Sindaco del comune territorialmente competente, all'Azienda provinciale per i servizi sanitari ed allo scrivente Settore di ogni problema conseguente al verificarsi di eventuali situazioni patologiche, connesse con il conferimento di rifiuti o fanghi, risultanti alla verifica di accettazione contaminati o patogeni.

### **Pretrattamento e stoccaggio di rifiuti**

La Ditta è autorizzata ad effettuare l'attività di stoccaggio – eventualmente preceduto dalle operazioni di *disimballaggio, selezione e accorpamento* secondo le definizioni riportate al capitolo 2.1 dell'Allegato 1 della propria determinazione n. 429 di data 12 novembre 2020 – dei rifiuti pericolosi e non pericolosi (operazione di recupero R13 e di smaltimento D15), elencati in Tabella 2 (ad esclusione di quelli riportanti la dicitura “NON AUTORIZZATO”), per un quantitativo complessivo massimo annuo di 17.000 Mg.

Il volume istantaneo complessivo massimo deve essere pari a 1.530 m<sup>3</sup>, dei quali massimo 800 m<sup>3</sup> di rifiuti pericolosi e massimo 294 m<sup>3</sup> di rifiuti liquidi.

I rifiuti possono essere stoccati nelle seguenti aree (vedi Tavola denominata “*Modifica zonizzazione rifiuti*”, datata luglio 2021, trasmessa in data 29 luglio 2021 (ns. prot. n. 546953 – di seguito *Planimetria*) e secondo le modalità di seguito indicate:

- “*Area A*” (1.000 m<sup>3</sup>) – esterna al capannone: stoccaggio di rifiuti solidi e liquidi sotto tettoia. I rifiuti solidi sono stoccati in container scarrabili di capacità variabile da 10 a 40 m<sup>3</sup>; in fusti/fustini di capacità fino a 200 litri in acciaio e in polietilene (PE); in big bag e in cisternette da 1 m<sup>3</sup>, tutti su pallet posizionati al massimo su due strati; i rifiuti liquidi vengono stoccati in colli (cisternette da 1 m<sup>3</sup>, fusti/fustini di capacità fino a 200 litri in acciaio e polietilene (PE)) o in cisterne di volumetria massima pari a 20 m<sup>3</sup> cadauna, dotati di idonei bacini di contenimento dedicati.
- “*Area IS*” (332 m<sup>3</sup>) – interna al capannone: stoccaggio di rifiuti solidi in gabbie, big bag, tank, fusti/fustini di capacità fino a 200 litri in acciaio e in polietilene (PE) e cisterne da 1 m<sup>3</sup>, tutti su pallet posizionati al massimo su due strati; stoccaggio di rifiuti liquidi in silos verticali a doppia camera (massimo 4) con volume massimo di 24 m<sup>3</sup> ciascuno, in colli (cisternette da 1 m<sup>3</sup>, fusti/fustini di capacità fino a 200 litri in acciaio e polietilene (PE)) dotati di idonei bacini di contenimento dedicati;
- “*Area IL*” (198 m<sup>3</sup>) – interna al capannone: stoccaggio di rifiuti liquidi in tank, fusti/fustini di capacità fino a 200 litri in acciaio e polietilene (PE), cisternette da 1 m<sup>3</sup> e in cisterna di volumetria massima pari a 20 m<sup>3</sup>, dotata di proprio bacino di contenimento;
- aree scoperte asfaltate (piazzale): su tutte queste aree potranno essere eseguite operazioni di movimentazione/trasbordo di rifiuti, eventualmente con l'ausilio di macchinari tipo

“ragno”, alle condizioni stabilite nel paragrafo “Prescrizioni relative a sversamenti accidentali e/o movimentazione dei rifiuti”.

In Tabella 3/A sono elencati i rifiuti che possono essere stoccati all’interno dei silos nell’area denominata “zona per eventuale posizionamento sili per rifiuti liquidi” e in Tabella 3/B sono elencati i rifiuti liquidi che possono essere stoccati nelle cisterne di volumetria massima pari a 20 m<sup>3</sup> da posizionare in Area A e in Area IL in *Planimetria*.

Tabella 2: rifiuti in ingresso all’impianto

CER	DESCRIZIONE	R13/D15
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	AUTORIZZATO
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	AUTORIZZATO
01 03 04*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	AUTORIZZATO
01 03 05*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	AUTORIZZATO
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	AUTORIZZATO
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	AUTORIZZATO
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	AUTORIZZATO
01 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	AUTORIZZATO
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	AUTORIZZATO
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	AUTORIZZATO
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	AUTORIZZATO
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	AUTORIZZATO
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	AUTORIZZATO
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	AUTORIZZATO
01 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	AUTORIZZATO
01 05 05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	AUTORIZZATO
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	AUTORIZZATO
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	AUTORIZZATO
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	AUTORIZZATO
02 01 02	scarti di tessuti animali	AUTORIZZATO
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	AUTORIZZATO
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	AUTORIZZATO
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	NON AUTORIZZATO
02 01 07	rifiuti della silvicoltura	AUTORIZZATO
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	AUTORIZZATO
02 01 10	rifiuti metallici	AUTORIZZATO
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	AUTORIZZATO
02 02 02	scarti di tessuti animali	AUTORIZZATO
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	AUTORIZZATO
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	AUTORIZZATO
02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON

CER	DESCRIZIONE	R13/D15
		<b>AUTORIZZATO</b>
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	<b>AUTORIZZATO</b>
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	<b>AUTORIZZATO</b>
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	<b>AUTORIZZATO</b>
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	<b>AUTORIZZATO</b>
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	<b>AUTORIZZATO</b>
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	<b>NON AUTORIZZATO</b>
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	<b>AUTORIZZATO</b>
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	<b>AUTORIZZATO</b>
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	<b>AUTORIZZATO</b>
02 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	<b>NON AUTORIZZATO</b>
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	<b>AUTORIZZATO</b>
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	<b>AUTORIZZATO</b>
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	<b>NON AUTORIZZATO</b>
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	<b>AUTORIZZATO</b>
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	<b>AUTORIZZATO</b>
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	<b>AUTORIZZATO</b>
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	<b>NON AUTORIZZATO</b>
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	<b>AUTORIZZATO</b>
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	<b>AUTORIZZATO</b>
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	<b>AUTORIZZATO</b>
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	<b>AUTORIZZATO</b>
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	<b>AUTORIZZATO</b>
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	<b>NON AUTORIZZATO</b>
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	<b>AUTORIZZATO</b>
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	<b>AUTORIZZATO</b>
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	<b>AUTORIZZATO</b>
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	<b>NON AUTORIZZATO</b>
03 02 01*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	<b>AUTORIZZATO</b>
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	<b>AUTORIZZATO</b>
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	<b>AUTORIZZATO</b>
03 02 04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	<b>AUTORIZZATO</b>
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	<b>AUTORIZZATO</b>
03 02 99	prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti	<b>NON AUTORIZZATO</b>
03 03 01	scarti di corteccia e legno	<b>AUTORIZZATO</b>
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	<b>AUTORIZZATO</b>
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	<b>AUTORIZZATO</b>
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	<b>AUTORIZZATO</b>
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	<b>AUTORIZZATO</b>
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	<b>AUTORIZZATO</b>
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	<b>AUTORIZZATO</b>
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	<b>AUTORIZZATO</b>
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	<b>NON AUTORIZZATO</b>
04 01 01	carniccio e frammenti di calce	<b>AUTORIZZATO</b>
04 01 02	rifiuti di calcinazione	<b>AUTORIZZATO</b>
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	<b>AUTORIZZATO</b>
04 01 04	liquido di concia contenente cromo	<b>AUTORIZZATO</b>

CER	DESCRIZIONE	R13/D15
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	AUTORIZZATO
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	AUTORIZZATO
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	AUTORIZZATO
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	AUTORIZZATO
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	AUTORIZZATO
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	AUTORIZZATO
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	AUTORIZZATO
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	AUTORIZZATO
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	AUTORIZZATO
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	AUTORIZZATO
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	AUTORIZZATO
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	AUTORIZZATO
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	AUTORIZZATO
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
05 01 02*	fanghi da processi di dissalazione	AUTORIZZATO
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	AUTORIZZATO
05 01 04*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	AUTORIZZATO
05 01 05*	perdite di olio	AUTORIZZATO
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	AUTORIZZATO
05 01 07*	catrami acidi	AUTORIZZATO
05 01 08*	altri catrami	AUTORIZZATO
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	AUTORIZZATO
05 01 11*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	AUTORIZZATO
05 01 12*	acidi contenenti oli	AUTORIZZATO
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	AUTORIZZATO
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	AUTORIZZATO
05 01 15*	filtri di argilla esauriti	AUTORIZZATO
05 01 16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	AUTORIZZATO
05 01 17	bitumi	AUTORIZZATO
05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
05 06 01*	catrami acidi	AUTORIZZATO
05 06 03*	altri catrami	AUTORIZZATO
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	AUTORIZZATO
05 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
05 07 01*	rifiuti contenenti mercurio	AUTORIZZATO
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo	AUTORIZZATO
05 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso	AUTORIZZATO
06 01 02*	acido cloridrico	AUTORIZZATO
06 01 03*	acido fluoridrico	AUTORIZZATO
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso	AUTORIZZATO
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso	AUTORIZZATO
06 01 06*	altri acidi	AUTORIZZATO
06 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
06 02 01*	idrossido di calcio	AUTORIZZATO
06 02 03*	idrossido di ammonio	AUTORIZZATO
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio	AUTORIZZATO
06 02 05*	altre basi	AUTORIZZATO

CER	DESCRIZIONE	R13/D15
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	<i>NON AUTORIZZATO</i>
06 03 11*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	<b>AUTORIZZATO</b>
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	<b>AUTORIZZATO</b>
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	<b>AUTORIZZATO</b>
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	<b>AUTORIZZATO</b>
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	<b>AUTORIZZATO</b>
06 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	<i>NON AUTORIZZATO</i>
06 04 03*	rifiuti contenenti arsenico	<b>AUTORIZZATO</b>
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio	<b>AUTORIZZATO</b>
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	<b>AUTORIZZATO</b>
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	<i>NON AUTORIZZATO</i>
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	<b>AUTORIZZATO</b>
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	<b>AUTORIZZATO</b>
06 06 02*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	<b>AUTORIZZATO</b>
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	<b>AUTORIZZATO</b>
06 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	<i>NON AUTORIZZATO</i>
06 07 01*	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto	<b>AUTORIZZATO</b>
06 07 02*	carbone attivato dalla produzione di cloro	<b>AUTORIZZATO</b>
06 07 03*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio	<b>AUTORIZZATO</b>
06 07 04*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto	<b>AUTORIZZATO</b>
06 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	<i>NON AUTORIZZATO</i>
06 08 02*	rifiuti contenenti clorosilano pericoloso	<b>AUTORIZZATO</b>
06 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	<i>NON AUTORIZZATO</i>
06 09 02	scorie fosforose	<b>AUTORIZZATO</b>
06 09 03*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	<b>AUTORIZZATO</b>
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	<b>AUTORIZZATO</b>
06 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	<i>NON AUTORIZZATO</i>
06 10 02*	rifiuti contenenti sostanze pericolose	<b>AUTORIZZATO</b>
06 10 99	rifiuti non specificati altrimenti	<i>NON AUTORIZZATO</i>
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	<b>AUTORIZZATO</b>
06 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	<i>NON AUTORIZZATO</i>
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	<b>AUTORIZZATO</b>
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	<b>AUTORIZZATO</b>
06 13 03	nerofumo	<b>AUTORIZZATO</b>
06 13 04*	rifiuti della lavorazione dell'amianto	<b>AUTORIZZATO</b>
06 13 05*	fuliggine	<b>AUTORIZZATO</b>
06 13 99	rifiuti non specificati altrimenti	<i>NON AUTORIZZATO</i>
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	<b>AUTORIZZATO</b>
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	<b>AUTORIZZATO</b>
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	<b>AUTORIZZATO</b>
07 01 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	<b>AUTORIZZATO</b>
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione	<b>AUTORIZZATO</b>
07 01 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	<b>AUTORIZZATO</b>
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	<b>AUTORIZZATO</b>
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	<b>AUTORIZZATO</b>
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	<b>AUTORIZZATO</b>
07 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	<i>NON AUTORIZZATO</i>
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	<b>AUTORIZZATO</b>
07 02 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	<b>AUTORIZZATO</b>

CER	DESCRIZIONE	R13/D15
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	AUTORIZZATO
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	AUTORIZZATO
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione	AUTORIZZATO
07 02 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	AUTORIZZATO
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	AUTORIZZATO
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	AUTORIZZATO
07 02 13	rifiuti plastici	AUTORIZZATO
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	AUTORIZZATO
07 02 16*	rifiuti contenenti silicone pericoloso	AUTORIZZATO
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16	AUTORIZZATO
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	AUTORIZZATO
07 03 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	AUTORIZZATO
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	AUTORIZZATO
07 03 07*	fondi e residui di reazione alogenati	AUTORIZZATO
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione	AUTORIZZATO
07 03 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	AUTORIZZATO
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	AUTORIZZATO
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	AUTORIZZATO
07 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	AUTORIZZATO
07 04 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	AUTORIZZATO
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	AUTORIZZATO
07 04 07*	fondi e residui di reazione alogenati	AUTORIZZATO
07 04 08*	altri fondi e residui di reazione	AUTORIZZATO
07 04 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	AUTORIZZATO
07 04 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	AUTORIZZATO
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	AUTORIZZATO
07 04 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
07 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	AUTORIZZATO
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	AUTORIZZATO
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	AUTORIZZATO
07 05 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	AUTORIZZATO
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione	AUTORIZZATO
07 05 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	AUTORIZZATO
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	AUTORIZZATO
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	AUTORIZZATO
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	AUTORIZZATO
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	AUTORIZZATO
07 06 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	AUTORIZZATO
07 06 04*	altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	AUTORIZZATO
07 06 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	AUTORIZZATO
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione	AUTORIZZATO
07 06 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	AUTORIZZATO

CER	DESCRIZIONE	R13/D15
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	AUTORIZZATO
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	AUTORIZZATO
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	AUTORIZZATO
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	AUTORIZZATO
07 07 04*	altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	AUTORIZZATO
07 07 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	AUTORIZZATO
07 07 08*	altri fondi e residui di reazione	AUTORIZZATO
07 07 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	AUTORIZZATO
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	AUTORIZZATO
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	AUTORIZZATO
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	AUTORIZZATO
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	AUTORIZZATO
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	AUTORIZZATO
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	AUTORIZZATO
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	AUTORIZZATO
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	AUTORIZZATO
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	AUTORIZZATO
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	AUTORIZZATO
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	AUTORIZZATO
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	AUTORIZZATO
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	AUTORIZZATO
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	AUTORIZZATO
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	AUTORIZZATO
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	AUTORIZZATO
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	AUTORIZZATO
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	AUTORIZZATO
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	AUTORIZZATO
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	AUTORIZZATO
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche per incisione	AUTORIZZATO
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	AUTORIZZATO
08 03 19*	oli dispersi	AUTORIZZATO
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	AUTORIZZATO
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	AUTORIZZATO
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	AUTORIZZATO
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	AUTORIZZATO
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	AUTORIZZATO
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	AUTORIZZATO
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	AUTORIZZATO
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	AUTORIZZATO

CER	DESCRIZIONE	R13/D15
08 04 17*	olio di resina	<b>AUTORIZZATO</b>
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	<b>NON AUTORIZZATO</b>
08 05 01*	isocianati di scarto	<b>AUTORIZZATO</b>
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	<b>AUTORIZZATO</b>
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	<b>AUTORIZZATO</b>
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	<b>AUTORIZZATO</b>
09 01 04*	soluzioni fissative	<b>AUTORIZZATO</b>
09 01 05*	soluzioni di sbianca e soluzioni di sbianca-fissaggio	<b>AUTORIZZATO</b>
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	<b>AUTORIZZATO</b>
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	<b>AUTORIZZATO</b>
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	<b>AUTORIZZATO</b>
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	<b>AUTORIZZATO</b>
09 01 11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	<b>AUTORIZZATO</b>
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	<b>AUTORIZZATO</b>
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	<b>AUTORIZZATO</b>
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	<b>NON AUTORIZZATO</b>
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	<b>AUTORIZZATO</b>
10 01 02	ceneri leggere di carbone	<b>AUTORIZZATO</b>
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	<b>AUTORIZZATO</b>
10 01 04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	<b>AUTORIZZATO</b>
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	<b>AUTORIZZATO</b>
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	<b>AUTORIZZATO</b>
10 01 09*	acido solforico	<b>AUTORIZZATO</b>
10 01 13*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante	<b>AUTORIZZATO</b>
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	<b>AUTORIZZATO</b>
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 04 14	<b>AUTORIZZATO</b>
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	<b>AUTORIZZATO</b>
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	<b>AUTORIZZATO</b>
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	<b>AUTORIZZATO</b>
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	<b>AUTORIZZATO</b>
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	<b>AUTORIZZATO</b>
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	<b>AUTORIZZATO</b>
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	<b>AUTORIZZATO</b>
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	<b>AUTORIZZATO</b>
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	<b>AUTORIZZATO</b>
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	<b>AUTORIZZATO</b>
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	<b>AUTORIZZATO</b>
10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	<b>NON AUTORIZZATO</b>
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	<b>AUTORIZZATO</b>
10 02 02	scorie non trattate	<b>AUTORIZZATO</b>
10 02 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	<b>AUTORIZZATO</b>
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	<b>AUTORIZZATO</b>
10 02 10	scaglie di laminazione	<b>AUTORIZZATO</b>
10 02 11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenuti oli	<b>AUTORIZZATO</b>
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	<b>AUTORIZZATO</b>
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	<b>AUTORIZZATO</b>
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	<b>AUTORIZZATO</b>

CER	DESCRIZIONE	R13/D15
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	AUTORIZZATO
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
10 03 02	frammenti di anodi	AUTORIZZATO
10 03 04*	scorie della produzione primaria	AUTORIZZATO
10 03 05	rifiuti di allumina	AUTORIZZATO
10 03 08*	scorie saline della produzione secondaria	AUTORIZZATO
10 03 09*	scorie nere della produzione secondaria	AUTORIZZATO
10 03 15*	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	AUTORIZZATO
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	AUTORIZZATO
10 03 17*	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi	AUTORIZZATO
10 03 18	rifiuti contenenti catrame carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	AUTORIZZATO
10 03 19*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	AUTORIZZATO
10 03 21*	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	AUTORIZZATO
10 03 23*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	AUTORIZZATO
10 03 25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	AUTORIZZATO
10 03 27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	AUTORIZZATO
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	AUTORIZZATO
10 03 29*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	AUTORIZZATO
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
10 04 01*	scorie della produzione primaria e secondaria	AUTORIZZATO
10 04 02*	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	AUTORIZZATO
10 04 03*	arsenato di calcio	AUTORIZZATO
10 04 04*	polveri dei gas di combustione	AUTORIZZATO
10 04 05*	altre polveri e particolato	AUTORIZZATO
10 04 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	AUTORIZZATO
10 04 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	AUTORIZZATO
10 04 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	AUTORIZZATO
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09	AUTORIZZATO
10 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	AUTORIZZATO
10 05 03*	polveri dei gas di combustione	AUTORIZZATO
10 05 04	altre polveri e particolato	AUTORIZZATO
10 05 05*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	AUTORIZZATO
10 05 06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	AUTORIZZATO
10 05 08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	AUTORIZZATO
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	AUTORIZZATO
10 05 10*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	AUTORIZZATO
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	AUTORIZZATO
10 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	AUTORIZZATO

CER	DESCRIZIONE	R13/D15
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	AUTORIZZATO
10 06 03*	polveri dei gas di combustione	AUTORIZZATO
10 06 04	altre polveri e particolato	AUTORIZZATO
10 06 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	AUTORIZZATO
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	AUTORIZZATO
10 06 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	AUTORIZZATO
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	AUTORIZZATO
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	AUTORIZZATO
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	AUTORIZZATO
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	AUTORIZZATO
10 07 04	altre polveri e particolato	AUTORIZZATO
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	AUTORIZZATO
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	AUTORIZZATO
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	AUTORIZZATO
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
10 08 04	polveri e particolato	AUTORIZZATO
10 08 08*	scorie salate della produzione primaria e secondaria	AUTORIZZATO
10 08 09	altre scorie	AUTORIZZATO
10 08 10*	impurità e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	AUTORIZZATO
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	AUTORIZZATO
10 08 12*	rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi	AUTORIZZATO
10 08 13	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12	AUTORIZZATO
10 08 14	frammenti di anodi	AUTORIZZATO
10 08 15*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	AUTORIZZATO
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	AUTORIZZATO
10 08 19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	AUTORIZZATO
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	AUTORIZZATO
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
10 09 03	scorie di fusione	AUTORIZZATO
10 09 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	AUTORIZZATO
10 09 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	AUTORIZZATO
10 09 09*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	AUTORIZZATO
10 09 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	AUTORIZZATO
10 09 13*	leganti per rifiuti contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
10 09 14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13	AUTORIZZATO
10 09 15*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	AUTORIZZATO
10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
10 10 03	scorie di fusione	AUTORIZZATO
10 10 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	AUTORIZZATO
10 10 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	AUTORIZZATO

CER	DESCRIZIONE	R13/D15
10 10 09*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	AUTORIZZATO
10 10 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	AUTORIZZATO
10 10 13*	leganti per rifiuti contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
10 10 14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13	AUTORIZZATO
10 10 15*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	AUTORIZZATO
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	AUTORIZZATO
10 11 05	polveri e particolato	AUTORIZZATO
10 11 09*	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	AUTORIZZATO
10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	AUTORIZZATO
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	AUTORIZZATO
10 11 13*	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	AUTORIZZATO
10 11 15*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	AUTORIZZATO
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	AUTORIZZATO
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	AUTORIZZATO
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	AUTORIZZATO
10 12 03	polveri e particolato	AUTORIZZATO
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	AUTORIZZATO
10 12 06	stampi di scarto	AUTORIZZATO
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	AUTORIZZATO
10 12 09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	AUTORIZZATO
10 12 11*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	AUTORIZZATO
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	AUTORIZZATO
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	AUTORIZZATO
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	AUTORIZZATO
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	AUTORIZZATO
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	AUTORIZZATO
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	AUTORIZZATO
10 13 09*	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto	AUTORIZZATO
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	AUTORIZZATO
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	AUTORIZZATO
10 13 12*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	AUTORIZZATO
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	AUTORIZZATO
10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
10 14 01*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio	AUTORIZZATO
11 01 05*	acidi di decappaggio	AUTORIZZATO
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	AUTORIZZATO
11 01 07*	basi di decappaggio	AUTORIZZATO

CER	DESCRIZIONE	R13/D15
11 01 08*	fanghi di fosfatazione	AUTORIZZATO
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	AUTORIZZATO
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	AUTORIZZATO
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	AUTORIZZATO
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
11 01 16*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	AUTORIZZATO
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
11 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
11 02 02*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	AUTORIZZATO
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	AUTORIZZATO
11 02 05*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	AUTORIZZATO
11 02 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
11 03 01*	rifiuti contenenti cianuro	AUTORIZZATO
11 03 02*	altri rifiuti	AUTORIZZATO
11 05 01	zinco solido	AUTORIZZATO
11 05 02	ceneri di zinco	AUTORIZZATO
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	AUTORIZZATO
11 05 04*	fondente esaurito	AUTORIZZATO
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	AUTORIZZATO
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	AUTORIZZATO
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	AUTORIZZATO
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	AUTORIZZATO
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	AUTORIZZATO
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	AUTORIZZATO
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	AUTORIZZATO
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	AUTORIZZATO
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	AUTORIZZATO
12 01 10*	oli sintetici per macchinari	AUTORIZZATO
12 01 12*	cere e grassi esauriti	AUTORIZZATO
12 01 13	rifiuti di saldatura	AUTORIZZATO
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	AUTORIZZATO
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	AUTORIZZATO
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	AUTORIZZATO
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	AUTORIZZATO
12 01 19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	AUTORIZZATO
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	AUTORIZZATO
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	AUTORIZZATO
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	AUTORIZZATO
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	AUTORIZZATO
13 01 04*	emulsioni clorurate	AUTORIZZATO
13 01 05*	emulsioni non clorurate	AUTORIZZATO
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	AUTORIZZATO
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	AUTORIZZATO
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	AUTORIZZATO
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	AUTORIZZATO
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	AUTORIZZATO

CER	DESCRIZIONE	R13/D15
13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	AUTORIZZATO
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	AUTORIZZATO
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	AUTORIZZATO
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	AUTORIZZATO
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	AUTORIZZATO
13 03 01*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	AUTORIZZATO
13 03 06*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	AUTORIZZATO
13 03 07*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	AUTORIZZATO
13 03 08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori	AUTORIZZATO
13 03 09*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	AUTORIZZATO
13 03 10*	altri oli isolanti e termoconduttori	AUTORIZZATO
13 04 01*	oli di sentina della navigazione interna	AUTORIZZATO
13 04 02*	oli di sentina delle fognature dei moli	AUTORIZZATO
13 04 03*	altri oli di sentina della navigazione	AUTORIZZATO
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	AUTORIZZATO
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	AUTORIZZATO
13 05 03*	fanghi da collettori	AUTORIZZATO
13 05 06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	AUTORIZZATO
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	AUTORIZZATO
13 05 08*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	AUTORIZZATO
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	AUTORIZZATO
13 07 02*	petrolio	AUTORIZZATO
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	AUTORIZZATO
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	AUTORIZZATO
13 08 02*	altre emulsioni	AUTORIZZATO
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	AUTORIZZATO
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	AUTORIZZATO
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	AUTORIZZATO
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	AUTORIZZATO
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	AUTORIZZATO
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	AUTORIZZATO
15 01 02	imballaggi in plastica	AUTORIZZATO
15 01 03	imballaggi in legno	AUTORIZZATO
15 01 04	imballaggi metallici	AUTORIZZATO
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	AUTORIZZATO
15 01 06	imballaggi in materiali misti	AUTORIZZATO
15 01 07	imballaggi in vetro	AUTORIZZATO
15 01 09	imballaggi in materia tessile	AUTORIZZATO
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	AUTORIZZATO
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	AUTORIZZATO
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	AUTORIZZATO
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	AUTORIZZATO
16 01 03	pneumatici fuori uso	AUTORIZZATO
16 01 04*	veicoli fuori uso	NON AUTORIZZATO
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	AUTORIZZATO
16 01 07*	filtri dell'olio	AUTORIZZATO
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	AUTORIZZATO
16 01 09*	componenti contenenti PCB	AUTORIZZATO
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	AUTORIZZATO
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	AUTORIZZATO
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	AUTORIZZATO
16 01 13*	liquidi per freni	AUTORIZZATO
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	AUTORIZZATO

CER	DESCRIZIONE	R13/D15
16 01 16	serbatoi per gas liquido	AUTORIZZATO
16 01 17	metalli ferrosi	AUTORIZZATO
16 01 18	metalli non ferrosi	AUTORIZZATO
16 01 19	plastica	AUTORIZZATO
16 01 20	vetro	AUTORIZZATO
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	AUTORIZZATO
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	AUTORIZZATO
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	AUTORIZZATO
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	AUTORIZZATO
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	AUTORIZZATO
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	AUTORIZZATO
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	AUTORIZZATO
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	AUTORIZZATO
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	AUTORIZZATO
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	AUTORIZZATO
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	AUTORIZZATO
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	AUTORIZZATO
16 04 01*	munizioni di scarto	NON AUTORIZZATO
16 04 02*	fuochi artificiali di scarto	NON AUTORIZZATO
16 04 03*	altri esplosivi di scarto	NON AUTORIZZATO
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	AUTORIZZATO
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	AUTORIZZATO
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	AUTORIZZATO
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	AUTORIZZATO
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	AUTORIZZATO
16 06 01*	batterie al piombo	AUTORIZZATO
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	AUTORIZZATO
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	AUTORIZZATO
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	AUTORIZZATO
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	AUTORIZZATO
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	AUTORIZZATO
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	AUTORIZZATO
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	AUTORIZZATO
16 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	AUTORIZZATO
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	AUTORIZZATO
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	AUTORIZZATO
16 08 04	catalizzatori liquidi esauriti per il da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	AUTORIZZATO
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	AUTORIZZATO
16 08 06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	AUTORIZZATO
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	AUTORIZZATO
16 09 01*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	AUTORIZZATO
16 09 02*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	AUTORIZZATO
16 09 03*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	AUTORIZZATO
16 09 04*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	AUTORIZZATO

CER	DESCRIZIONE	R13/D15
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	AUTORIZZATO
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	AUTORIZZATO
16 11 01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	AUTORIZZATO
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01 03	AUTORIZZATO
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	AUTORIZZATO
17 01 01	cemento	AUTORIZZATO
17 01 02	mattoni	AUTORIZZATO
17 01 03	mattonelle e ceramiche	AUTORIZZATO
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	AUTORIZZATO
17 02 01	legno	AUTORIZZATO
17 02 02	vetro	AUTORIZZATO
17 02 03	plastica	AUTORIZZATO
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	AUTORIZZATO
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	AUTORIZZATO
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	AUTORIZZATO
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	AUTORIZZATO
17 04 01	rame, bronzo, ottone	AUTORIZZATO
17 04 02	alluminio	AUTORIZZATO
17 04 03	piombo	AUTORIZZATO
17 04 04	zinco	AUTORIZZATO
17 04 05	ferro e acciaio	AUTORIZZATO
17 04 06	stagno	AUTORIZZATO
17 04 07	metalli misti	AUTORIZZATO
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	AUTORIZZATO
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	AUTORIZZATO
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	AUTORIZZATO
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	AUTORIZZATO
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	AUTORIZZATO
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	AUTORIZZATO
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	AUTORIZZATO
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	AUTORIZZATO
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto	AUTORIZZATO
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	AUTORIZZATO
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	AUTORIZZATO
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	AUTORIZZATO
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	AUTORIZZATO
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	AUTORIZZATO
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	AUTORIZZATO
17 09 02*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)	AUTORIZZATO
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	AUTORIZZATO

CER	DESCRIZIONE	R13/D15
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	AUTORIZZATO
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	NON AUTORIZZATO
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	AUTORIZZATO
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	AUTORIZZATO
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	AUTORIZZATO
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	AUTORIZZATO
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	AUTORIZZATO
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	AUTORIZZATO
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	AUTORIZZATO
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	AUTORIZZATO
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	AUTORIZZATO
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	AUTORIZZATO
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	AUTORIZZATO
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	AUTORIZZATO
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	AUTORIZZATO
19 01 05*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	AUTORIZZATO
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	AUTORIZZATO
19 01 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	AUTORIZZATO
19 01 10*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	AUTORIZZATO
19 01 11*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	AUTORIZZATO
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	AUTORIZZATO
19 01 15*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	AUTORIZZATO
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	AUTORIZZATO
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	AUTORIZZATO
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	AUTORIZZATO
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	AUTORIZZATO
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	AUTORIZZATO
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	AUTORIZZATO
19 02 08*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
19 02 09*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	AUTORIZZATO
19 02 11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	NON AUTORIZZATO
19 03 04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati	AUTORIZZATO
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	AUTORIZZATO
19 03 06*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	AUTORIZZATO
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	AUTORIZZATO
19 04 01	rifiuti vetrificati	AUTORIZZATO
19 04 02*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	AUTORIZZATO
19 04 03*	fase solida non vetrificata	AUTORIZZATO
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	AUTORIZZATO
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	AUTORIZZATO
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	AUTORIZZATO
19 05 03	compost fuori specifica	AUTORIZZATO

CER	DESCRIZIONE	R13/D15
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	<i>NON AUTORIZZATO</i>
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	<b>AUTORIZZATO</b>
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	<b>AUTORIZZATO</b>
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	<b>AUTORIZZATO</b>
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	<b>AUTORIZZATO</b>
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	<i>NON AUTORIZZATO</i>
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	<b>AUTORIZZATO</b>
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	<b>AUTORIZZATO</b>
19 08 01	vaglio	<b>AUTORIZZATO</b>
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	<b>AUTORIZZATO</b>
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	<b>AUTORIZZATO</b>
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	<b>AUTORIZZATO</b>
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	<b>AUTORIZZATO</b>
19 08 08*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	<b>AUTORIZZATO</b>
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	<b>AUTORIZZATO</b>
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	<b>AUTORIZZATO</b>
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	<b>AUTORIZZATO</b>
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	<b>AUTORIZZATO</b>
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	<b>AUTORIZZATO</b>
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	<b>AUTORIZZATO</b>
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	<i>NON AUTORIZZATO</i>
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	<b>AUTORIZZATO</b>
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	<b>AUTORIZZATO</b>
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	<b>AUTORIZZATO</b>
19 09 04	carbone attivo esaurito	<b>AUTORIZZATO</b>
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	<b>AUTORIZZATO</b>
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	<b>AUTORIZZATO</b>
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	<i>NON AUTORIZZATO</i>
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	<b>AUTORIZZATO</b>
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	<b>AUTORIZZATO</b>
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	<b>AUTORIZZATO</b>
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	<b>AUTORIZZATO</b>
19 10 05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	<b>AUTORIZZATO</b>
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	<b>AUTORIZZATO</b>
19 11 01*	filtri di argilla esauriti	<b>AUTORIZZATO</b>
19 11 02*	catrami acidi	<b>AUTORIZZATO</b>
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi	<b>AUTORIZZATO</b>
19 11 04*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	<b>AUTORIZZATO</b>
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	<b>AUTORIZZATO</b>
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	<b>AUTORIZZATO</b>
19 11 07*	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi	<b>AUTORIZZATO</b>
19 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	<i>NON AUTORIZZATO</i>
19 12 01	carta e cartone	<b>AUTORIZZATO</b>
19 12 02	metalli ferrosi	<b>AUTORIZZATO</b>
19 12 03	metalli non ferrosi	<b>AUTORIZZATO</b>
19 12 04	plastica e gomma	<b>AUTORIZZATO</b>
19 12 05	vetro	<b>AUTORIZZATO</b>
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	<b>AUTORIZZATO</b>
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	<b>AUTORIZZATO</b>

CER	DESCRIZIONE	R13/D15
19 12 08	prodotti tessili	AUTORIZZATO
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	AUTORIZZATO
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	AUTORIZZATO
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	AUTORIZZATO
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	AUTORIZZATO
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	AUTORIZZATO
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	AUTORIZZATO
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	AUTORIZZATO
20 01 01	carta e cartone	AUTORIZZATO
20 01 02	vetro	AUTORIZZATO
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	AUTORIZZATO
20 01 10	abbigliamento	AUTORIZZATO
20 01 11	prodotti tessili	AUTORIZZATO
20 01 13*	solventi	AUTORIZZATO
20 01 14*	acidi	AUTORIZZATO
20 01 15*	sostanze alcaline	AUTORIZZATO
20 01 17*	prodotti fotochimici	AUTORIZZATO
20 01 19*	pesticidi	AUTORIZZATO
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	AUTORIZZATO
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	AUTORIZZATO
20 01 25	oli e grassi commestibili	AUTORIZZATO
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	AUTORIZZATO
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	AUTORIZZATO
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose	AUTORIZZATO
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	AUTORIZZATO
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	AUTORIZZATO
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	AUTORIZZATO
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	AUTORIZZATO
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	AUTORIZZATO
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	AUTORIZZATO
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	AUTORIZZATO
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	AUTORIZZATO
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	AUTORIZZATO
20 01 39	plastica	AUTORIZZATO
20 01 40	metallo	AUTORIZZATO
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	AUTORIZZATO
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti	NON AUTORIZZATO
20 02 01	rifiuti biodegradabili	AUTORIZZATO
20 02 02	terra e roccia	AUTORIZZATO
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	AUTORIZZATO
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	AUTORIZZATO

CER	DESCRIZIONE	R13/D15
20 03 02	rifiuti dei mercati	<b>AUTORIZZATO</b>
20 03 03	residui della pulizia stradale	<b>AUTORIZZATO</b>
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	<b>AUTORIZZATO</b>
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	<b>AUTORIZZATO</b>
20 03 07	rifiuti ingombranti	<b>AUTORIZZATO</b>
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti	<b>NON AUTORIZZATO</b>

Tabella 3/A: rifiuti liquidi o semiliquidi che possono essere stoccati all'interno dei silos nell'area denominata "area in cui si potranno trovare i silos per rifiuti liquidi" in *Planimetria*.

CER	DESCRIZIONE
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio
13 01 05*	emulsioni non clorate
13 05 07*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
16 10 01*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
20 03 04	fanghi delle fosse settiche
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature

Tabella 3/B: rifiuti liquidi che possono essere stoccati nelle cisterne di volumetria massima pari a 20 m<sup>3</sup>, da posizionare in Area A e in Area IL in *Planimetria*.

CER	DESCRIZIONE
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
09 01 05*	soluzioni di sbianca e soluzioni di sbianca-fissaggio
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio
13 01 05*	emulsioni non clorate
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
16 07 08*	rifiuti contenenti olio
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
20 03 04	fanghi delle fosse settiche
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature

La conduzione dell'impianto e la gestione dell'attività di stoccaggio con eventuale *disimballaggio, selezione e accorpamento* (secondo le definizioni riportate al paragrafo 2.1 dell'Allegato 1 alla

propria determinazione n. 429 di data 12 novembre 2020) devono avvenire come segue:

Prescrizioni generali:

- a) l'accesso all'impianto deve essere controllato da personale addetto alla gestione dell'attività;
- b) la recinzione dell'impianto, la pavimentazione dei depositi, nonché il sistema di captazione e raccolta delle acque, devono essere mantenuti in continua efficienza; ogni variazione apportata alle tipologie dei rifiuti che si intendono gestire e/o alle modalità di stoccaggio deve essere preventivamente autorizzata dal Settore autorizzazioni e controlli dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente;

Prescrizioni sull'accettazione e classificazione del rifiuto:

- c) il titolare della presente autorizzazione è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti gestiti alle disposizioni previste dall'Allegato D alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e dalla decisione 2000/532/CE, allo scopo di accertare l'effettiva classificazione e appartenenza dei rifiuti in ingresso ai codici CER individuati e definiti dal presente provvedimento, in funzione delle specifiche attività di recupero o di smaltimento cui sono destinati e a controllare che i rifiuti in entrata all'impianto in oggetto, ai fini dell'eventuale caratterizzazione chimico-fisica, siano già stati campionati ed analizzati da parte del **produttore** secondo quanto disposto dall'art. 8 del D.M. 5 febbraio 1998 e dall'art. 7 del D.M. 12 giugno 2002, n. 161;

Prescrizioni relative allo stoccaggio:

- d) l'organizzazione impiantistica nonché la dislocazione delle aree dedicate allo stoccaggio, comprese quelle che subiscono la ripetizione R13/D15, con eventuale *disimballaggio, selezione e accorpamento*, di rifiuti pericolosi e non pericolosi devono essere gestite esclusivamente in conformità alla *Planimetria*;
- e) il lay-out dell'impianto deve essere ben visibile e riportato in più punti del sito;
- f) le operazioni di messa in riserva (R13) devono essere fisicamente separate dalle operazioni di deposito preliminare (D15);
- g) deve essere prevista un'adeguata separazione delle aree adibite allo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti infiammabili;
- h) tutte le aree di stoccaggio, *disimballaggio, selezione e accorpamento* devono essere presidiate da opportuni sistemi e mezzi antincendio di rapido impiego;
- i) fatti salvi casi specifici ove la norma prevede tempistiche inferiori (ad esempio per i rifiuti contenenti PCB, rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, ecc...), la permanenza dei rifiuti nel deposito destinato alla messa in riserva (operazione R13) deve essere limitata ad un periodo inferiore a tre anni e quella dei rifiuti destinati al deposito preliminare (operazione D15) deve essere limitata ad un periodo inferiore ad un anno, a partire dalla data di deposito dei medesimi (presa in carico sul registro di carico/scarico rifiuti);
- j) lo stoccaggio di eventuali rifiuti fermentescibili o potenzialmente fermentescibili quali ad esempio erba e fanghi di natura organica **non deve superare 72 ore**, garantendo adeguata ombreggiatura e umidificazione;
- k) lo stoccaggio di eventuale rifiuto ligneo celluloso triturato non deve superare 60 giorni;
- l) la presenza dei rifiuti nelle aree di stoccaggio deve essere adeguatamente contrassegnata ed evidenziata con idonea segnaletica da apporre sui singoli contenitori o imballaggi al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, nonché il codice CER e l'operazione di smaltimento/recupero effettuata; devono inoltre essere apposte tabelle che riportino le

caratteristiche di pericolosità per i rifiuti pericolosi. **Per i rifiuti che subiscono la ripetizione dell'operazione di recupero R13 o di smaltimento D15, dovrà essere esplicitamente riportata detta ripetizione, indicando anche l'impianto di provenienza. La segnaletica** deve essere ben visibile per dimensione e collocazione; i rifiuti che subiscono la ripetizione delle operazioni R13/D15 possono provenire esclusivamente da un'altra operazione R13/D15 dagli impianti gestiti dalla Ditta e costituiti da: centro di stoccaggio di Scurelle, via Lagarine, 21 e centro di stoccaggio di Isera, via Lungadige, 4; per questi rifiuti devono essere soddisfatte le seguenti prescrizioni:

- deve essere garantita la tracciabilità dei rifiuti;
  - i carichi provenienti dai centri di stoccaggio di Scurelle e Isera non devono essere frazionati in diverse quote una volta arrivati all'impianto di Vallelaghi, ma esclusivamente accorpatis con quelli già presenti nell'impianto stesso;
  - il carico in uscita dall'impianto di Vallelaghi deve essere inviato a un impianto di recupero o di smaltimento finale;
- m) nel caso in cui lo stesso deposito venga utilizzato per lo stoccaggio di rifiuti individuati da diversi codici CER, devono essere messi in atto tutti gli accorgimenti necessari per evitare che gli stessi vengano a mischiarsi;
- n) il posizionamento dei rifiuti sugli scaffali deve avvenire distribuendo uniformemente i carichi e nel rispetto delle portate massime ammissibili; le indicazioni circa i carichi massimi ammessi devono essere riportate in posizione ben visibile;
- o) devono essere garantiti adeguati spazi di manovra finalizzati ad una sicura movimentazione dei rifiuti depositati;
- p) lo stoccaggio dei contenitori e dei recipienti di qualsiasi tipo per i rifiuti deve avvenire con modalità tali da consentire in ogni momento l'accessibilità e l'ispezionabilità sia dello stoccaggio stesso che degli altri impianti di servizio eventualmente presenti (es. quadri elettrici, sistema antincendio, pozzetti, quadri di controllo...), al fine di verificarne il loro corretto funzionamento;

Prescrizioni relative a sversamenti accidentali e/o movimentazione dei rifiuti:

- q) le aree interessate dallo scarico, dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere pavimentate in modo tale da garantire nel tempo l'efficienza e l'integrità delle relative superfici per la salvaguardia delle acque di falda e la facilitazione della ripresa di possibili sversamenti. Le stesse devono altresì essere realizzate di modo da poter sopportare i carichi statici e dinamici derivanti dall'esercizio, nonché resistere ad aggressioni chimiche e meccaniche particolari, laddove opportuno, ed essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire nel tempo le caratteristiche che avevano in origine;
- r) le zone di conferimento rifiuti (ingresso, pesa fino alle aree di scarico rifiuti) devono essere presidiate da adeguati mezzi di pulizia, raccolta ed allontanamento di eventuali sversamenti accidentali di oli (ad esempio materiale assorbente), mantenuti sempre in efficienza e pronti all'uso e dotate di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi o dai serbatoi, i quali dovranno essere convogliati nella vasca interrata a tenuta stagna denominata "*vasca raccolta meteoriche piazzali*" e successivamente inviati al disoleatore tramite l'attivazione delle pompe di sollevamento, come indicato nella Tavola denominata "*Planimetria reti acque e presidi*", trasmessa in data 3 settembre 2020 (ns. prot. n. 538314 di data 4 settembre 2020);
- s) in caso di sversamenti accidentali di rifiuti liquidi sul piazzale, lo scarico nel rio Castin (roggia di Padergnone) deve essere interrotto tramite la disattivazione delle pompe di

sollevamento e il rifiuto liquido raccolto nella “*vasca raccolta meteorica piazzali*” deve essere inviato a impianti di trattamento autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/2006; in tale caso la “*vasca raccolta meteorica piazzali*” deve essere svuotata al massimo entro le 24 ore successive allo sversamento accidentale;

- t) la “*vasca raccolta meteoriche piazzali*” deve essere dotata di un sistema di allarme o controllo automatico del livello dell’acqua, il quale deve sempre essere mantenuto in perfetta efficienza;
- u) presentare un progetto, **entro il 31 dicembre 2021**, per la realizzazione, **entro il 31 dicembre 2022**, della copertura complessiva dell’area di rifornimento carburante, comprensiva di vasca di raccolta delle acque meteoriche che dovessero incidere sulla superficie dedicata al rifornimento, da avviare a recupero/smaltimento come rifiuto con stima tempi realizzazione intervento;
- v) eventuali sversamenti accidentali che dovessero verificarsi all’atto di carico-scarico dei silos di cui alla lettera dd) devono essere presidiati da adeguati mezzi di pulizia, raccolta ed allontanamento mantenuti sempre in efficienza e pronti all’uso; qualora le operazioni di carico-scarico venissero effettuate “*tramite appositi attacchi esterni che la Ditta provvederà a realizzare*” dovrà essere garantita la presenza di un bacino di contenimento dedicato;
- w) le operazioni di **movimentazione dei rifiuti effettuate sul piazzale** nelle aree scoperte possono essere effettuate esclusivamente in **assenza di eventi meteorici e alle seguenti condizioni:**
  - al termine di dette operazioni deve essere effettuata la **pulizia tempestiva della pavimentazione** al fine di raccogliere eventuali rifiuti depositati a terra, se necessario anche con l’uso di una macchina spazzatrice;
  - **è vietato il travaso di rifiuti liquidi con modalità diverse da quelle di cui alla lettera v);**
  - **è vietata la movimentazione di rifiuti pulverulenti;**

Prescrizioni relative ai bacini di contenimento e ai contenitori:

- x) la dislocazione dei contenitori all’interno dei bacini di contenimento e dei rifiuti depositati all’interno degli stessi deve sempre avvenire con modalità tali da non pregiudicare il volume utile dei suddetti bacini e da consentire costantemente l’ispezionabilità dello stoccaggio;
- y) in generale i recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini di contenimento, destinati a contenere rifiuti pericolosi, devono possedere adeguati sistemi di resistenza, anche meccanica, in relazione alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo da non interagire tra di loro e anche i relativi bacini di contenimento devono essere tenuti separati;
- z) entro il **31 dicembre 2021** la Ditta deve verificare che i bacini di contenimento che contengono più serbatoi debbano essere di capacità almeno pari al 110% del volume del serbatoio avente volume maggiore, ovvero di capacità pari ad un terzo del volume complessivo dei serbatoi ed eventualmente adeguare gli stessi a detta disposizione;
- aa) in particolare i recipienti fissi e mobili destinati a contenere rifiuti devono essere provvisti di:
  - idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;

- accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
  - mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;
- bb) i recipienti fissi e mobili che hanno contenuto rifiuti pericolosi e non sono destinati ad essere reimpiegati per la stessa categoria di rifiuto devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati al nuovo utilizzo; in ogni caso è vietato utilizzare per prodotti alimentari recipienti che hanno contenuto rifiuti pericolosi;
- cc) l'“*Area IL*” deve essere dotata di grata di appoggio in metallo ed unico bacino di contenimento in cemento di capacità pari a 66 m<sup>3</sup>. Qualora fossero stoccati contemporaneamente rifiuti in grado di reagire tra loro, o non compatibili con il materiale di cui è costituito il bacino di contenimento, gli stessi devono essere dotati di bacini di contenimento idonei alle diverse tipologie di rifiuti stoccate;
- dd) i silos verticali (massimo 4) da posizionare nell'“*Area IS*” devono essere:
- del tipo “*a doppia camera*”;
  - bonificati prima di ogni cambio di codice CER di rifiuto stoccato;
  - dotati di un sistema di allarme acustico-visivo con controllo automatico del livello del refluo, il quale deve sempre essere mantenuto in perfetta efficienza;
  - dotati di sistema di controllo continuativo dell'intercapedine con allarme immediato acustico-visivo per la segnalazione di eventuali perdite;
  - in materiale adeguato e resistente in relazione alle proprietà chimico fisiche e alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti; inoltre per i rifiuti contenuti è esclusa la caratteristica di pericolosità HP8 “*corrosivo*”;
  - dotati di accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento;
  - riempiti fino ad uno volume massimo pari al 90%;
  - mantenuti in perfetta efficienza che deve essere verificata annualmente (il controllo strutturale deve essere effettuato anche sui sostegni dei silos); la Ditta deve registrare gli esiti dei controlli e/o degli interventi effettuati su apposito registro da tenere a disposizione degli organi di controllo;
- ee) i sistemi di controllo e di allarme di cui alla lettera dd) devono:
- essere messi a regime prima di iniziare il riempimento dei silos in parola;
  - essere sottoposti a verifica periodica annuale;

Prescrizioni relative alle operazioni di *disimballaggio, selezione e accorpamento*:

- ff) l'operazione di *disimballaggio* può essere effettuata esclusivamente sui rifiuti per i quali la Ditta fornisce ai clienti i propri imballaggi omologati per la raccolta, il trasporto in sicurezza e l'etichettatura nel rispetto delle normative vigenti. Detti imballaggi vengono rimossi ed i rifiuti in essi contenuti vengono depositati in contenitori di dimensioni maggiori. Detta operazione viene effettuata esclusivamente allo scopo di riutilizzare gli appositi contenitori forniti dalla Ditta e viene condotta nell'area denominata “*Area di smistamento*” nella *Planimetria*;
- gg) le operazioni di *disimballaggio, selezione e accorpamento* dei rifiuti possono essere effettuate esclusivamente alle seguenti condizioni:
- tra rifiuti aventi medesimo codice CER e, se pericolosi, con medesime caratteristiche di pericolosità;
  - i contenitori devono essere di tipo riutilizzabile (vuoto a rendere) e forniti dalla Ditta ai produttori dei rifiuti per consentirne l'accumulo e il trasporto in condizioni di sicurezza;

- non deve essere arrecato danno ai rifiuti contenuti e non deve essere provocato alcun inquinamento delle matrici ambientali (ad esempio dispersione sul suolo, emissioni di vapori, ...);
- hh) gli eventuali rifiuti di scarto decadenti dalle operazioni di *selezione* devono essere di norma codificati nell'ambito dei codici CER 19 12 xx, fatta eccezione per i rifiuti da imballaggio eventualmente presenti che devono in ogni caso essere identificati con il codice CER 15 01 xx, e sono da intendersi prodotti dalla Ditta (“*nuovo produttore*”);
- ii) al termine delle operazioni di *disimballaggio* e *selezione* deve essere effettuata la pulizia tempestiva della pavimentazione al fine di raccogliere eventuali rifiuti depositati a terra.

## Emissioni in atmosfera

### Emissioni convogliate

La Ditta, **almeno quindici giorni prima della messa in esercizio di ciascuno dei quattro silos M1, M2, M3 ed M4** collegati all'emissione in atmosfera identificata con la sigla E1, deve comunicare al Settore autorizzazioni e controlli dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente ed al comune territorialmente competente **le date di messa in esercizio e di messa a regime**; la messa a regime deve comunque avvenire **entro trenta giorni** dalla data di messa in esercizio.

Detti silos non sono ancora stati messi in esercizio. Il punto di emissione E1 è stato individuato nella Tavola 7 denominata "Impianto di stoccaggio – Zonizzazione Aree per il deposito dei rifiuti", trasmessa in data 9 agosto 2019 (ns. prot. n. 502594 di data 12 agosto 2019), allegata alla determinazione del Dirigente del Settore Autorizzazione e controlli dell'Agenzia Provinciale epr la protezione dell'ambiente n. 429 di data 12 novembre 2020.

La Ditta deve rispettare i limiti stabiliti nella Tabella 4 di seguito riportata.

Tabella 4: Limiti alle emissioni convogliate.

Reparto	Sigla macchina	Descrizione macchina	Sigla emissione	Sistema di abbattimento	Inquinante	Valori limite mg/Nm <sup>3</sup>	Frequenza controlli
STOCCAGGIO RIFIUTI LIQUIDI	M1 M2 M3 M4	4 silos	E1 tiraggio naturale	Carboni attivi	Carbonio organico totale	5	Non richiesti

Note:

- i valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 K e 101,3 kPa) ed al volume secco; in particolare la determinazione del C.O.T. deve essere effettuata utilizzando metodica strumentale (UNI EN 12619);
- per gli inquinanti non previsti nella Tabella 4 si assumono i valori limite stabiliti dalla tabella B allegata al T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti;
- per quanto riguarda i flussi di massa di tutti gli inquinanti, si assumono i valori limite riportati nella tabella B allegata al T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti;
- il sistema di abbattimento deve essere coerente con la descrizione riportata nella documentazione trasmessa in data 6 novembre 2018 (ns. prot. n. 664456, di data 7 novembre 2018) e mantenuto in continua efficienza; al fine di dimostrare l'effettiva corretta gestione del sistema di filtrazione a carboni attivi, i dati relativi ai quantitativi totali di carboni attivi installati, le relative date di sostituzione e le fatture di acquisto devono essere conservate presso lo stabilimento e **rese disponibili per un periodo di cinque anni. I filtri a carboni attivi devono essere sostituiti quando esauriti e comunque al massimo entro tre anni.**

### Emissioni diffuse

Il titolare dell'AIA deve esercire l'impianto secondo le migliori tecniche disponibili, adottando tutte le cautele atte a contenere il più possibile le emissioni di inquinanti in atmosfera in forma diffusa in ottemperanza alle prescrizioni dettate dall'allegato V alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006, nonché applicare in modo puntuale quanto descritto nella documentazione trasmessa in data 9 agosto 2019 (ns. prot. n. 502641 di data 12 agosto 2019) e in data 3 settembre 2020 (ns. prot. n. 538314 di data 4 settembre 2020), secondo quanto riportato nella Tavola 3A denominata "Impianto di stoccaggio –

*Planimetria dello stabilimento (atmosfera)*”, trasmessa in data 9 agosto 2019 (ns. prot. n. 502594 di data 12 agosto 2019) e quanto riportato nella Tabella 5.

Tabella 5: emissioni diffuse

Reparto	Fonte emissiva	Emissioni	Inquinanti	Sistemi di contenimento e mitigazione
Stoccaggio rifiuti (17.000 Mg/anno)	<b>D1</b> Stoccaggio rifiuti all'interno del capannone (530 m <sup>3</sup> )	diffuse	Composti Organici Volatili Polveri	Apertura contenitori limitata alle sole fasi di controllo visivo e di verifica Stoccaggio in contenitori chiusi Superfici pavimentate Riduzione altezza di caduta materiale
	<b>D2</b> Stoccaggio rifiuti sotto tettoia (1.000 m <sup>3</sup> )	diffuse	Composti Organici Volatili Polveri	Stoccaggio in contenitori chiusi Superfici pavimentate Riduzione altezza di caduta materiale

Devono essere comunque rispettate le seguenti prescrizioni:

- effettuare le operazioni di controllo visivo dei rifiuti all'interno del capannone, limitando l'apertura dei recipienti contenenti rifiuti a base solvente alla durata minima necessaria per l'effettuazione delle stesse operazioni;
- effettuare le operazioni di movimentazione e di stoccaggio dei rifiuti utilizzando container o recipienti chiusi;
- le operazioni di carico e scarico devono essere eseguite mediante idonea macchina operatrice e mantenendo un'adeguata altezza di caduta dei materiali stessi;
- i mezzi che si muovono all'interno dello stabilimento e del piazzale devono viaggiare a velocità ridotta (a passo d'uomo);
- le aree soggette alla movimentazione dei rifiuti ed al transito di veicoli pesanti (accesso all'insediamento, viabilità interna, ...) devono essere pulite mediante idonea macchina spazzatrice, con frequenza almeno settimanale e con particolare attenzione ai periodi più siccitosi e ventosi.

I sistemi di mitigazione e contenimento delle emissioni diffuse devono essere sempre mantenuti in continua efficienza.

## Scarichi idrici

### Scarico S1

I reflui scaricati dalla pompa di calore devono essere convogliati nella vasca denominata “*Vasca raccolta meteoriche copertura*” secondo quanto riportato nella Tavola denominata “*Planimetria reti acque e presidi*”, trasmessa in data 3 settembre 2020 (ns. prot. n. 538314 di data 4 settembre 2020). Prima che queste acque siano convogliate nella vasca deve essere presente un punto di ispezione e prelievo (scarico S1).

Alla medesima vasca confluiscono anche le acque meteoriche provenienti dalle coperture dello stabilimento.

I reflui in uscita dalla vasca devono essere convogliati nel rio Castin (roggia di Padergnone) a valle del punto di scarico S2.

### Scarico S2

Le acque reflue provenienti dal dilavamento delle aree esterne adibite a movimentazione dei rifiuti e stoccaggio combustibile devono essere convogliate nella vasca denominata “*Vasca raccolta meteorica piazzali*” secondo quanto riportato nella Tavola denominata “*Planimetria reti acque e presidi*”, trasmessa in data 3 settembre 2020 (ns. prot. n. 538314 di data 4 settembre 2020).

Deve essere presente una pompa di sollevamento che convoglia detti reflui in un disoleatore.

A valle del disoleatore deve essere presente un idoneo punto di ispezione e prelievo (scarico S2). A valle dello scarico S2 i reflui in uscita dal disoleatore devono essere fatti confluire con le altre acque provenienti dalla “*Vasca raccolta meteoriche copertura*” per essere convogliati nella roggia di Padergnone.

Tabella 6: limiti in emissione – scarichi S1 e S2

Inquinante	Valore limite	Frequenza di monitoraggio S1 (*)	Frequenza di monitoraggio S2 (**)
pH	6 – 8,5	---	---
Temperatura	30°C	<b>annuale</b>	---
Colore	Non percettibile su spessore di 10 cm dopo diluizione 1:20	---	---
Odore	Non deve essere causa di molestie	---	---
Materiali grossolani	Assenti	---	---
Solidi sospesi totali	40 mg/l	<b>annuale</b>	<b>annuale</b>
Materiali sedimentabili	0,5 ml/l	---	<b>annuale</b>
BOD <sub>5</sub>	40 mg/l	---	---
COD	100 mg/l	---	---
Metalli e non metalli tossici totali (As – Cd – Cr (VI) – Cu – Hg – Ni – Pb – Se – Zn)	1,5 mg/l	---	---
Alluminio come Al	1 mg/l	---	---
Arsenico e suoi composti come As	0,5 mg/l	---	---
Bario come Ba	10 mg/l	---	---
Boro come B	2 mg/l	---	---
Cadmio come Cd	0,01 mg/l	---	---
Cromo totale	2 mg/l	---	---
Cromo III come Cr	2 mg/l	---	---
Cromo VI come Cr	0,1 mg/l	---	---
Ferro come Fe	2 mg/l	---	---

Inquinante	Valore limite	Frequenza di monitoraggio S1 (*)	Frequenza di monitoraggio S2 (**)
Manganese come Mn	2 mg/l	---	---
Mercurio come Hg	0,005 mg/l	---	---
Nichel come Ni	0,5 mg/l	---	---
Piombo come Pb	0,1 mg/l	---	---
Rame come Cu	0,1 mg/l	---	---
Selenio come Se	0,01 mg/l	---	---
Stagno come Sn	2 mg/l	---	---
Zinco come Zn	0,5 mg/l	---	---
Cianuri come CN <sup>-</sup>	0,1 mg/l	---	---
Cloro attivo libero come Cl <sub>2</sub>	0,1 mg/l	---	---
Solfiti come SO <sub>3</sub> <sup>2-</sup>	1 mg/l	---	---
Solfuri come H <sub>2</sub> S	0,5 mg/l	---	---
Solfati come SO <sub>4</sub> <sup>2-</sup>	1000 mg/l	---	---
Cloruri come Cl <sup>-</sup>	1200 mg/l	---	---
Fluoruri come F <sup>-</sup>	6 mg/l	---	---
Fosforo totale come P	1 mg/l	---	---
Azoto ammoniacale come NH <sub>4</sub> <sup>+</sup>	3 mg/l	---	---
Azoto nitroso come N	0,3 mg/l	---	---
Azoto nitrico come N	10 mg/l	---	---
Azoto totale come N	10 mg/l	---	---
Grassi e oli animali/vegetali	20 mg/l	---	---
Oli minerali	5 mg/l	---	<b>annuale</b>
Idrocarburi totali	5 mg/l	---	<b>annuale</b>
Fenoli totali come C <sub>6</sub> H <sub>5</sub> OH	0,1 mg/l	---	---
Aldeidi come H-CHO	0,5 mg/l	---	---
Solventi organici aromatici	0,1 mg/l	---	---
Solventi organici azotati	0,1 mg/l	---	---
Solventi clorurati	0,5 mg/l	---	---
Tensioattivi totali	2 mg/l	---	---
Pesticidi fosforati	0,05 mg/l	---	---
Pesticidi totali (esclusi i fosforati):	0,05 mg/l	---	---
tra cui:			
- aldrin	0,01 mg/l	---	---
- dieldrin	0,01 mg/l	---	---
- endrin	0,002 mg/l	---	---
- isodrin	0,002 mg/l	---	---
Pesticidi clorurati	0,05 mg/l	---	---
Saggio di tossicità acuta	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50% del totale	---	---
Ossigeno disciolto	Non meno di 5 mg/l	---	---

(\*) A decorrere dal **1 gennaio 2022** la Ditta dovrà effettuare un'analisi annuale allo scarico S1 esclusivamente per gli inquinanti per cui è prevista espressamente la frequenza di monitoraggio in Tabella 6. Gli autonomi controlli devono essere effettuati nelle più gravose condizioni di esercizio e secondo le modalità riportate nel sottoparagrafo “*Metodi analitici per il controllo degli scarichi*”, **dandone comunicazione preventiva al Settore autorizzazioni e controlli ed al comune territorialmente competente**. Gli esiti di detti autonomi controlli devono essere trasmessi ai medesimi Enti **entro trenta giorni dall'effettuazione degli stessi**.

(\*\*) La Ditta deve effettuare un'**analisi annuale** allo scarico S2 di **tutti parametri riportati nella Tabella 6** per almeno **tre anni** dalla data di messa in esercizio delle nuove attività di movimentazione dei rifiuti sui piazzali scoperti (ultimo autonomo controllo da effettuare entro il 31 dicembre 2021) e deve trasmettere al Settore autorizzazioni e controlli dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente i risultati analitici **entro trenta giorni dall'effettuazione degli stessi**.

A decorrere dal **1 gennaio 2022** la Ditta dovrà effettuare **autonomi controlli** esclusivamente per gli inquinanti per cui è prevista espressamente la frequenza di monitoraggio in Tabella 6. Gli autonomi devono essere effettuati nelle più gravose condizioni di esercizio e secondo le modalità riportate nel sottoparagrafo "*Metodi analitici per il controllo degli scarichi*". Gli esiti di detti autonomi controlli devono essere trasmessi ai medesimi Enti **entro trenta giorni dall'effettuazione degli stessi**.

È fatta salva la facoltà di fissare limiti di emissione più restrittivi nei casi in cui i valori fissati nella Tabella 6 impediscano o pregiudichino il conseguimento degli obiettivi di qualità delle acque del corpo recettore.

#### Validità degli autonomi controlli periodici discontinui

Qualora dagli autonomi controlli effettuati emergesse il superamento dei limiti autorizzati, la Ditta deve:

- a) informare **entro le 24 ore successive al ricevimento dei certificati di analisi** (farà fede la data di ricevimento degli stessi) il Settore autorizzazioni e controlli dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente ed il comune territorialmente competente;
- b) **entro i dieci giorni successivi alla comunicazione di cui al punto a)** la Ditta deve trasmettere al Settore autorizzazioni e controlli dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente ed al comune territorialmente competente una relazione sulle presunte cause del superamento e le azioni correttive intraprese, ovvero le azioni correttive che si intende intraprendere, indicando il termine entro cui le stesse saranno realizzate; il ripristino funzionale dell'impianto deve avvenire in ogni caso nel più breve tempo possibile e devono essere adottati tutti gli accorgimenti gestionali ed impiantistici che garantiscano il massimo contenimento delle emissioni senza peggiorare la situazione rilevata;
- c) **entro i dieci giorni successivi alla comunicazione di cui al punto b)**, ovvero entro i dieci giorni successivi al termine per la messa in esercizio delle azioni correttive indicato nella medesima comunicazione, la Ditta è tenuta a ripetere gli autonomi controlli quantomeno in riferimento ai parametri oggetto dei superamenti secondo le modalità sopra prescritte, **trasmettendone l'esito entro 30 giorni dalla data di effettuazione**.

#### Metodi analitici per il controllo delle emissioni

Per quanto riguarda la metodologia di campionamento e misurazione delle concentrazioni di inquinanti allo scarico devono essere adottate le norme EN. In alternativa, qualora non siano disponibili le norme EN, è possibile utilizzare le norme ISO, le norme nazionali (metodi APAT IRSA-CNR) o altre norme internazionali (Standard Methods for the examination of Water and Wastewater, EPA, APHA) che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente.

Eventuali altri metodi alternativi devono essere concordati preventivamente con il Settore autorizzazioni e controlli dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente.

In ogni caso sul certificato di analisi deve essere sempre indicato il metodo adottato.

### **Inquinamento acustico**

Devono essere rispettati i limiti previsti dalla classificazione acustica del territorio adottata dal Comune di Vallelaghi, frazione Vezzano.

Inoltre, ove applicabili, devono essere rispettati i limiti differenziali stabiliti dal decreto 11 dicembre 1996, recante “*Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo*”.

### **Suolo e sottosuolo**

La Ditta, sulla base degli esiti delle verifiche trasmesse in data 21 febbraio 2020 (ns. prot. n. 125839 di data 24 febbraio 2020), effettuate secondo quanto disposto dall’art. 29-ter, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e secondo quanto stabilito dal D.M. 15 aprile 2019, n. 104, in relazione alla possibilità di contaminazione del suolo e sottosuolo e delle acque di falda, non è tenuta a presentare la relazione di riferimento.

La Ditta deve adottare, in ogni caso, ai sensi dell’art. 29-sexies, comma 3-bis, del D.Lgs. 152/2006, tutti gli accorgimenti atti a ridurre la possibilità di contaminazione del suolo e del sottosuolo.

### **Piano di monitoraggio e controllo**

La Ditta deve rispettare i contenuti del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), parte integrante e sostanziale dell’AIA, così come approvato in sede di conferenza di servizi il 26 ottobre 2020, con verbale rep. n. 22 del 27 ottobre 2020, con le precisazioni trasmesse in ultimo in data 28 ottobre 2020 (ns. prot. n. 666999).

La verifica concordata con il Settore autorizzazioni e controlli dell’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente prevista dall’art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, salvo il verificarsi delle condizioni previste dall’art. 29-decies, comma 11-bis del medesimo Decreto, **sarà effettuata con frequenza triennale.**

Le verifiche analitiche saranno di volta in volta concordate con il medesimo Settore e potranno potenzialmente prevedere, oltre alla verifica del rispetto dei contenuti dell’AIA e del PMC, i seguenti controlli:

<b>Matrice ambientale</b>	<b>Parametri analitici oggetto delle verifiche previste dall’art. 29-decies, comma 3, del D. Lgs. 152/2006</b>
Rifiuti	Verifica della corretta gestione dei rifiuti all’interno dello stabilimento



## ALLEGATO 2

### Raccomandazioni

#### Generali

Le operazioni di stoccaggio e pretrattamento e la gestione dell'impianto devono avvenire nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 327 del 24 febbraio 2012, riguardante la localizzazione dell'impianto nel Piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti.

Devono inoltre essere ottemperate le prescrizioni riportate nella determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione ambientale n. 18 di data 29 febbraio 2012, con la quale è stato stabilito che il progetto preliminare "Centro di stoccaggio rifiuti non pericolosi e pericolosi loc. Fossati" non è da sottoporre alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, così come confermato nel parere dell'Ufficio Valutazioni ambientali del Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali in data 11 novembre 2015 (ns. prot. n. 580309).

L'impianto deve essere condotto:

- nel rispetto delle vigenti norme di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e di prevenzione incendi;
- nel rispetto e in conformità alle disposizioni normative vigenti sulla gestione dei rifiuti, nonché nell'osservanza delle altre norme statali o provinciali, anche regolamentari, o delle prescrizioni più restrittive che dovessero intervenire in materia;
- nel rispetto di quanto indicato dal Piano stralcio relativo ai rifiuti pericolosi approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2593 del 12 novembre 2004;
- nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14 delle norme di attuazione del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque, approvate con deliberazione della Giunta Provinciale n. 5460 del 12 giugno 1987 inerente gli accorgimenti tecnici per lo smaltimento delle acque eventualmente raccolte sui piazzali.

Si rammenta che, **entro il 30 aprile di ogni anno**, deve essere trasmessa, laddove siano superate le soglie di assoggettabilità, la **dichiarazione PRTR** (art.4 del D.P.R. 157/2011), secondo le indicazioni riportate sul sito dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA.

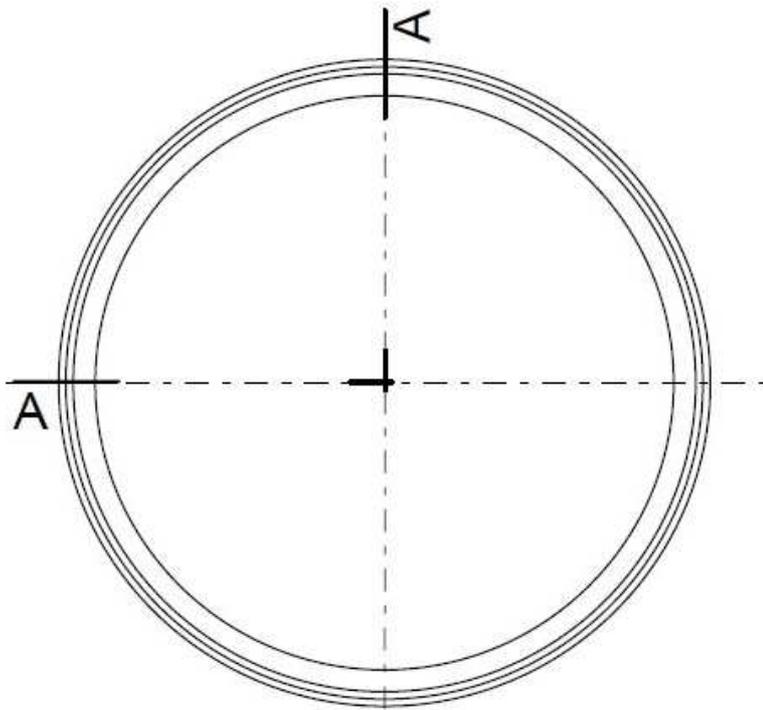
#### Emissioni in atmosfera

In corrispondenza dei condotti convoglianti le emissioni in atmosfera devono essere realizzate tutte le opere che consentano l'esecuzione di campionamenti dell'effluente gassoso; in particolare, come disposto dall'articolo 38, commi 4 e 5, del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, la Ditta **deve realizzare almeno un foro di prelievo, secondo le indicazioni dello schema allegato denominato "TRONCHETTO FILETTATO"**, in posizione idonea e resa accessibile al personale addetto ai controlli, secondo le norme di sicurezza e igiene del lavoro vigenti.

I condotti convoglianti le emissioni in atmosfera devono essere realizzati in modo da consentire la migliore dispersione dell'effluente gassoso nell'atmosfera secondo le prescrizioni stabilite da eventuali norme in materia derivanti da regolamenti comunali o fissate dalla competente autorità sanitaria, tenuto conto che, sotto il profilo tecnico, è opportuno che il punto di emissione risulti almeno 1 metro più elevato rispetto agli edifici presenti nel raggio di 10 metri ed alle aperture di locali abitati nel raggio di 50 metri.

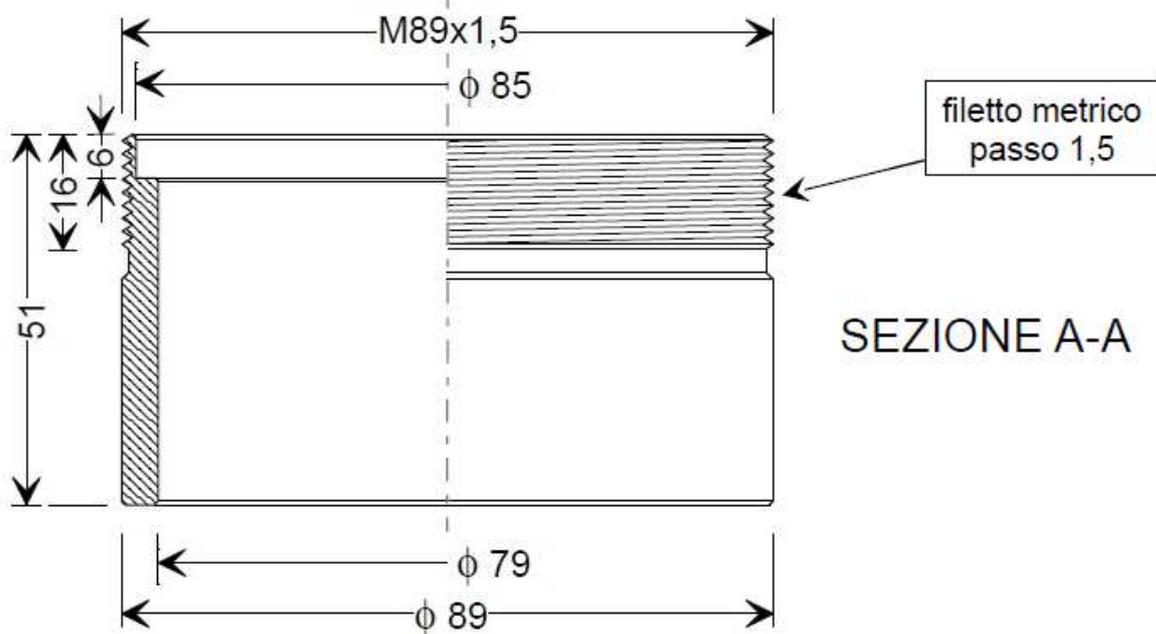
# TRONCHETTO FILETTATO

da predisporre sul condotto di scarico  
per il prelievo degli effluenti gassosi



Il punto di prelievo deve essere  
posizionato in un tratto di  
condotto rettilineo a sezione  
costante, possibilmente verticale,  
ad almeno 5 diametri idraulici a  
valle ed almeno 2 diametri  
idraulici a monte di qualsiasi  
discontinuità.

In casi eccezionali tali distanze  
possono essere ridotte rispettiva-  
mente a 4 e 1,5 diametri.



SEZIONE A-A

## **Acqua**

Deve essere prestata particolare attenzione alla manutenzione del sistema di raccolta delle acque e dell'impianto di disoleazione, che devono essere costantemente controllati in modo da garantirne la piena efficienza e la perfetta funzionalità.

## **Rifiuti**

Raccomandiamo al titolare dell'autorizzazione l'osservanza di alcune ulteriori disposizioni normative relative:

- a) alla tenuta dei registri di carico e scarico presso l'impianto (art. 190 del D.Lgs. 152/2006);
- b) alla comunicazione annuale sui rifiuti gestiti nel corso dell'anno precedente (art. 189 del D.Lgs. 152/2006);
- c) alla redazione e conservazione del formulario di identificazione dei rifiuti in ingresso ed in uscita dall'impianto (art. 193 del D.Lgs. 152/2006).

La Ditta inoltre deve:

1. accertare che i terzi, ai quali sono affidati gli eventuali rifiuti provenienti dalle operazioni di trattamento, siano muniti delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente; deve essere in grado di fornire all'ente di controllo i dati relativi alle quantità e caratteristiche di tali rifiuti, le relative modalità di stoccaggio, la destinazione finale e le modalità di conferimento; è fatto salvo comunque il rispetto di quanto prescritto per il trasporto ed il deposito temporaneo dei rifiuti;
2. effettuare le operazioni di stoccaggio dei rifiuti pericolosi nel rispetto delle relative norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura degli stessi; per i serbatoi di sostanze liquide infiammabili e/o combustibili eventualmente presenti si dovrà fare riferimento alle specifiche regole tecniche di prevenzione incendi;
3. gestire i rifiuti prodotti nell'ambito delle operazioni di *selezione*:
  - nei limiti del "*deposito temporaneo prima della raccolta*" di cui all'art. 183 del D.Lgs. 152/2006, nei limiti stabiliti dall'art. 185-bis del D.Lgs. 152/2006, ovvero, nel caso non venissero rispettate le condizioni di detto articolo, deve presentare domanda di aggiornamento dell'AIA;
  - secondo le prescrizioni stabilite dal d.P.G.P. 30 luglio 1991, n. 12-42/Leg., riguardante i criteri per l'accumulo temporaneo di rifiuti speciali, anche assimilabili agli urbani;
  - avviandoli in impianti autorizzati/iscritti secondo le procedure stabilite dal D.Lgs. 152/2006, in via prioritaria a recupero e in via residuale a smaltimento, secondo i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti stabiliti dall'art. 179 del D.Lgs. 152/2006;
4. dotare i serbatoi, le cisterne ed i fusti di stoccaggio dei rifiuti allo stato liquido di un bacino di contenimento con un volume almeno pari al 100% del volume del singolo serbatoio che vi insiste; nel caso in cui il bacino di contenimento contenesse più serbatoi, il bacino deve essere di capacità pari ad un terzo del volume complessivo dei serbatoi e, in ogni caso, di capacità pari al 110% del volume del serbatoio avente volume maggiore.

È inoltre opportuno che in ogni impianto sia presente anche un'area d'emergenza, di dimensioni contenute e dotata degli opportuni presidi di sicurezza, destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo o dell'accettazione in impianto.

Raccomandazioni relative a particolari categorie di rifiuti:

- a) la gestione dei RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) deve essere effettuata nel rispetto delle vigenti disposizioni normative relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché nell'osservanza delle altre norme statali o provinciali, anche regolamentari, comprese quelle inerenti i sistemi di raccolta individuali e collettivi, e delle prescrizioni più restrittive che dovessero intervenire in materia;
- b) la gestione dei rifiuti contenenti amianto o PCB deve essere effettuata nel rispetto delle vigenti leggi di settore e delle prescrizioni più restrittive che dovessero intervenire in materia;
- c) lo stoccaggio dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo deve avvenire con modalità tali da garantire sin dal loro ricevimento il rispetto delle modalità di confezionamento e imballaggio previste dalla vigente normativa di settore; in particolare i rifiuti sanitari sterilizzati devono giungere allo stoccaggio in appositi imballaggi a perdere, di colore diverso da quelli utilizzati per i rifiuti urbani e per gli altri rifiuti sanitari assimilati, recanti, ben visibile, l'indicazione indelebile "*Rifiuti sanitari sterilizzati*" alla quale deve essere aggiunta la data di sterilizzazione; **è vietata qualsiasi operazione di *selezione* e *disimballaggio* sui rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo.**

Si ricorda inoltre che la classificazione dei rifiuti deve essere effettuata dal **produttore** assegnando ad essi il competente codice CER, applicando i criteri contenuti nella decisione 2000/532/CE e nell'Allegato D alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006.

**Inquinamento acustico**

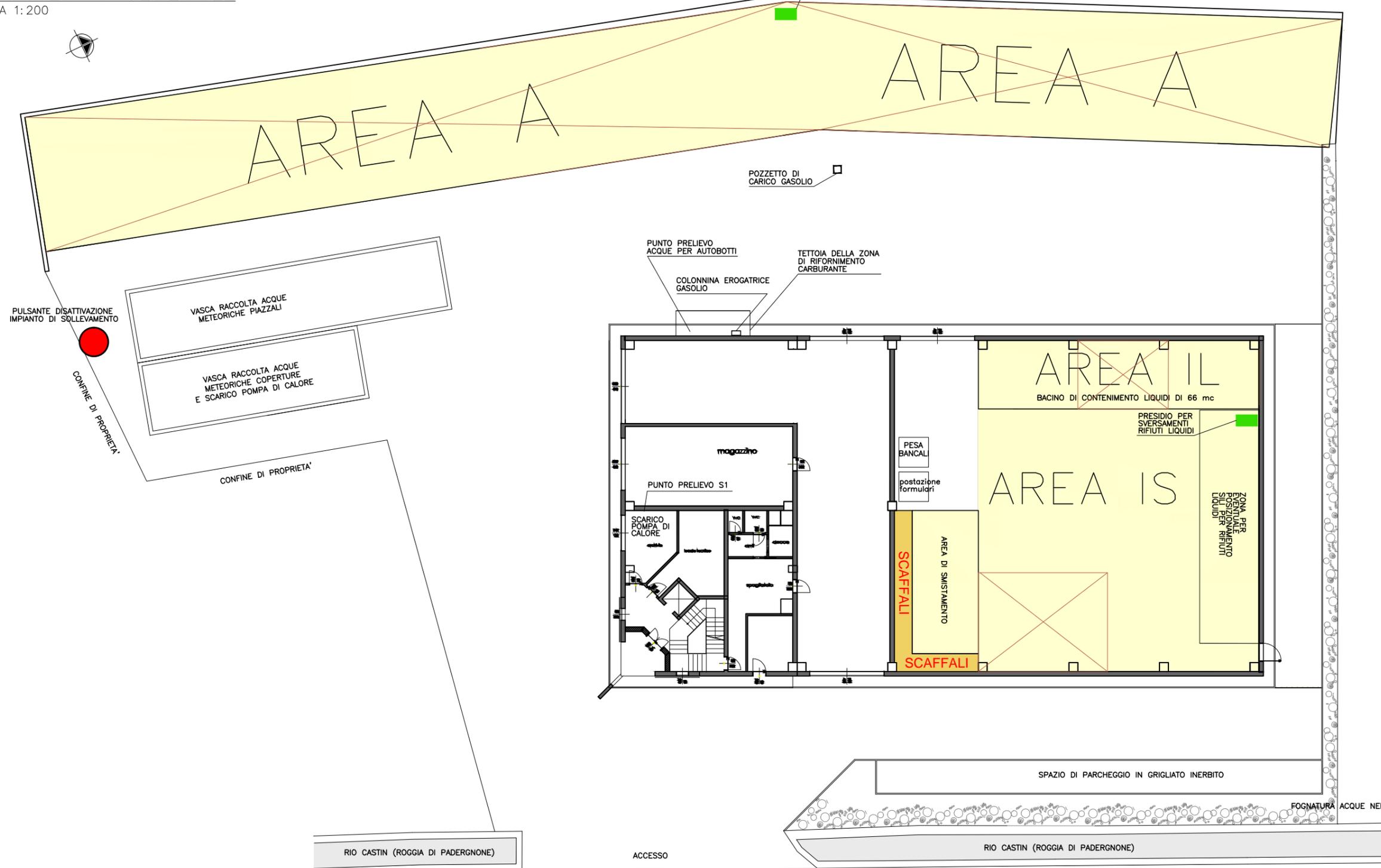
Qualora si proceda alla sostituzione o modifica degli impianti attualmente installati, devono essere adottate le opportune opere di contenimento dell'inquinamento acustico.

# PLANIMETRIA GENERALE

SCALA 1:200

PAT/RFS307-29/07/2021-0546953 - Allegato Stente 3 (A03)

PRESIDIO PER  
SVERSAMENTI  
RIFIUTI LIQUIDI



## LEGENDA:

-  AREA ATTUALMENTE AUTORIZZATA ALLE ATTIVITA' DI STOCCAGGIO R13 E D15
-  NUOVE SCAFFALATURE
-  AREA DI EVENTUALE STOCCAGGIO DI RIFIUTI PROVENIENTI DAGLI IMPIANTI DI ECOOPERA DI SCURELLE E ISERA

COMUNE DI VALLELAGHI

PROVINCIA DI TRENTO

SITO:

ECOOPERA Soc. Coop.

Sede operativa

Via ai Fossadi, 1 - fraz. Vezzano

38096 Vallelaghi (TN)



TITOLO: Modifica zonizzazione rifiuti

Data: luglio 2021